



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
lunedì, 27 aprile 2026**



## Prime Pagine

27/04/2026	<b>Affari &amp; Finanza</b>	5
Prima pagina del 27/04/2026		
27/04/2026	<b>Corriere della Sera</b>	6
Prima pagina del 27/04/2026		
27/04/2026	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
Prima pagina del 27/04/2026		
27/04/2026	<b>Il Foglio</b>	8
Prima pagina del 27/04/2026		
27/04/2026	<b>Il Giornale</b>	9
Prima pagina del 27/04/2026		
27/04/2026	<b>Il Giorno</b>	10
Prima pagina del 27/04/2026		
27/04/2026	<b>Il Mattino</b>	11
Prima pagina del 27/04/2026		
27/04/2026	<b>Il Messaggero</b>	12
Prima pagina del 27/04/2026		
27/04/2026	<b>Il Resto del Carlino</b>	13
Prima pagina del 27/04/2026		
27/04/2026	<b>Il Secolo XIX</b>	14
Prima pagina del 27/04/2026		
27/04/2026	<b>Il Sole 24 Ore</b>	15
Prima pagina del 27/04/2026		
27/04/2026	<b>Il Tempo</b>	16
Prima pagina del 27/04/2026		
27/04/2026	<b>Italia Oggi Sette</b>	17
Prima pagina del 27/04/2026		
27/04/2026	<b>La Nazione</b>	18
Prima pagina del 27/04/2026		
27/04/2026	<b>La Repubblica</b>	19
Prima pagina del 27/04/2026		
27/04/2026	<b>La Stampa</b>	20
Prima pagina del 27/04/2026		
27/04/2026	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	21
Prima pagina del 27/04/2026		

## Trieste

26/04/2026	<b>Trieste Prima</b>	22
Ripartito il Delfino Verde, ma a Grado manca fondale: preoccupa l'invasione dei fanghi		

## Livorno

26/04/2026	<b>Rai News</b>	23
<hr/>		
Settimana Velica: una domenica in Accademia Navale tra visite guidate e raduno auto storiche		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/04/2026	<b>Ancona Today</b>	24
<hr/>		
Finanziamenti bloccati dal Mef all'Adsp, l'attacco del Pd: "Grave il taglio di 100 milioni, preoccupante il limbo del commissariamento: fate presto"		

26/04/2026	<b>vivereancona.it</b>	25
<hr/>		
Il PD sul Porto: "Grave il taglio di 100 milioni all'Autorità di Sistema, preoccupante il limbo del commissariamento. Fate presto"		

## Napoli

26/04/2026	<b>Informazioni Marittime</b>	26
<hr/>		
Porto di Napoli, al via il port tracking per i mezzi pesanti		

## Bari

26/04/2026	<b>Bat Magazine</b>	27
<hr/>		
Barletta Cambia volto l'area tra la darsena pescatori e il borgo marinaro		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/04/2026	<b>Stretto Web</b>	28
<hr/>		
Reggio Calabria, una folla travolgente abbraccia Francesco Cannizzaro: "stasera ho pianto, mi candido per scrivere la storia"   FOTO		

## Augusta

26/04/2026	<b>Ansa.it</b>	34
<hr/>		
Global Sumud Flottilla salpa da Augusta, oltre 60 imbarcazioni dirette a Gaza		

26/04/2026	<b>Ansa.it</b>	35
<hr/>		
Nave Arctic Sunrise di Greenpeace salpa con la Global Sumud Flotilla		

26/04/2026	<b>LiveSicilia</b>	36
<hr/>		
Global Sumud Flottilla salpa da Augusta, oltre 60 barche verso Gaza		

## Focus

26/04/2026	<b>Presenza</b>	<i>Giovanni Caprio</i>	37
<hr/>			
I porti italiani sempre più esposti a criminalità e corruzione. I dati del Terzo Rapporto di Libera			

27/04/2026	<b>Puntosicuro.it</b>		39
<hr/>			
26/04/2026	<b>Ship Mag</b>		43
<hr/>			
26/04/2026	<b>Sinistra in rete</b>	<i>Pepe Escobar</i>	44
<hr/>			



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

**BARILI E FINANZA**

Il "trading desk" delle Big oil sono la nuova gallina dalle uova d'oro Ricci ● pag. 20

**ART BONUS**

Il credito d'imposta per le erogazioni liberali è un esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato. Non va ristretto, ma allargato Cerrato ● pag. 21

**LA STRATEGIA DI ORCEL**

Campagna tedesca con un occhio alle Generali Greco ● pag. 24

# A&F

## Affari&Finanza

### Giappone

### Segnale alla Cina con l'export di armi

Il via libera del governo Takaichi per rafforzare industria e alleanze Modolo ● pag. 22-23

#### L'editoriale

A chi giova la scalata

di Del Vecchio in Delfin

Walter Galbiati

**C'** è una operazione che oggi potrebbe arrivare al capolinea. Ed è il tentativo di Leonardo Maria Del Vecchio di rilevare le quote in Delfin da altri due degli otto eredi del patrimonio del fondatore del gruppo Luxottica.

● segue a pag. 20

#### Circo Massimo

Freni alla Consob

il conflitto è servito

Massimo Giannini

**B** rutta bestia la politica, presidente Meloni. Si crede la padrona della Terra per quasi quattro anni, sale gioiosamente su una biga a stelle e strisce guidata da una specie di Nerone col ciuffo arancione.

● segue a pag. 7

### Stati Uniti

### Lavoro e cripto la Fed di Warsh

Il candidato di Trump ha presentato i punti cardine Occorsio e Angeloni ● pag. 8-9



ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

# L'Italia fallisce la prova del deficit

Il 3,1% ci lascia in procedura d'infrazione per un soffio e l'Europa già alza un muro in difesa delle regole di bilancio. Le nostre zavorre: debito e poca crescita Conte, Galli e Tito ● pag. 2-7

#### STRETTO DI HORMUZ IL GRANDE INGORGIO

Il ritorno alla normalità operativa sarà più complicato di quel che sembra Intanto le aziende italiane esposte sul Golfo si spostano su Asia e Africa Manacorda e Scozzari ● pag. 10-13

#### MONDIALI SENZA ITALIA COLPO DA 1,5 MILIARDI

La mancata qualificazione degli Azzurri ha ricadute che vanno oltre il Pil Sfumano più di 3mila posti di lavoro e la spinta a tutta l'attività sportiva Vanni ● pag. 32

**Goldman Sachs Asset Management**

Gli ETF attivi di Goldman Sachs mettono a tua disposizione decenni di esperienza e un impegno costante nell'aiutare i tuoi clienti a raggiungere i risultati desiderati.

Spinti dalla nostra incessante ricerca di risultati, sempre orientati a ciò che è meglio per i tuoi clienti.

ETF attivi di Goldman Sachs. Più che attivi. Inarrestabili.

Scopri di più su [am.gs.com/inarrestabili](http://am.gs.com/inarrestabili)

Questa è una comunicazione di marketing. Il capitale è a rischio. Negli ultimi 12 mesi, questo materiale è stato approvato da Goldman Sachs Asset Management Funds Services Limited, che è registrata presso la Banca Centrale e Irlanda e Goldman Sachs Asset Management S.V. che è registrata presso la Banca Centrale e Paesi Bassi. © 2025 Goldman Sachs. Tutti i diritti riservati.

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 1, LEGGE 48/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 ROMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI MANAGEMENT "A" IL LUNEDÌ DE LA REPUBBLICA



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 20-C - Tel. 06 688281

150  
ANNI  
DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63397510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**DEFENDIAMO L'EUROPA**  
VALLEVERDE



**Torino-Inter 2-2**  
Tra Milan e Juve  
un pari senza gol  
cronaca, commenti e pagelle  
alle pagine 40 e 41



**L'intervista di Cazzullo**  
Gino Paoli, l'ultima  
confessione in tv  
di Renato Franco a pagina 39  
lo speciale di Una giornata particolare



**VALLEVERDE**

## CHOC A WASHINGTON

# Spari alla cena con Trump

Un uomo armato al gala con i giornalisti: in salvo il presidente. Falle nella sicurezza  
L'attentatore: io un assassino gentile. Crescono le voci di complotto: messa in scena

### ASSEDIO ALLA VERITÀ

di Massimo Gaggi

**S**taged, è la parola che rimbomba ovunque sui media: un attentato costruito a tavolino per distrarre l'attenzione degli americani dal guaio del presidente — la guerra in Iran, Epstein — e fargli recuperare almeno parte della popolarità perduta. È un'ondata che parte da X, la Rete di Elon Musk (sedicente sacerdote di un'assoluta libertà d'espressione, falsità comprese) e arriva, attenuata ma insinuante, fino ai grandi giornali: abituate da anni a sottoporre a fact checking le affermazioni di Donald Trump per dimostrare che mente, queste gloriose testate ora non accusano, ma disseminano gli articoli di indizi che possono far sorgere qualche dubbio. Nulla di concreto, al momento, giustifica questi sospetti, ma la sparatoria dell'Hilton di Washington non è solo una conferma del baratro di violenza politica nel quale sta scivolando l'America tra tentativi ripetuti di uccidere Trump, assassini e ferimenti di esponenti politici in vari Stati, fino alla famiglia del governatore della Pennsylvania che ha rischiato di morire nel rogo della sua casa, data alle fiamme da un attentatore.

continua a pagina 34



L'attimo degli spari: lo choc di Melania, del mentalista (col bigliettino) e di una reporter, Trump incerto. Sotto, gli ospiti sotto i tavoli



De Franceschi, Olimpio, Ricci Sargentini da pagina 2 a pagina 9

### I DUBBI NON SOLO IN RETE

**Dal web a Don Winslow: diversivo per il consenso**

di Michele Farina

a pagina 8

### INTERVISTA CON LO SCRITTORE

**Richard Ford: ci governa come se il Paese fosse suo**

di Marco Bruna

a pagina 9

### IL RACCONTO

**Quei 4 o 5 colpi e noi sotto al tavolo**

di Viviana Mazza



Dopo aver chiacchierato a lungo tra i tavoli, mi ero seduta per l'antipasto di burrata e insalata quando ho sentito 4 o 5 colpi fuori dal salone.

continua a pagina 3

### IL CORTEO DEL 25 APRILE

**Accuse, denunce Scontro tra Anpi e Brigata ebraica**

di Adriana Logroscino e Alessia Rastelli

Ancora polemiche dopo le tensioni al corteo per il 25 Aprile. Scambio di accuse e minacce di denuncia tra l'Anpi e la comunità ebraica. Cercato nel video l'uomo degli spari a Roma.

da pagina 12 a pagina 15



**Prezzi e salari: che cosa non va**

di Milena Gabanelli e Simona Ravizza

Sindacati fermi, prezzi alti. Contratti scaduti e rinnovi più bassi dell'inflazione, fisco che discrimina. Le colpe dei sindacati e le aziende non al passo con i tempi.

a pagina 25

**Calcio** Marotta: meravigliati, noi sempre corretti  
**Date, fonti, intercettazioni**  
**L'inchiesta sugli arbitri è partita oltre un anno fa**

di Luigi Ferrarella e Fabrizio Roncone

È iniziata da oltre un anno l'indagine per frode sportiva sul designatore degli arbitri di serie A Rocchi. Ben prima, dunque, della denuncia alla giustizia sportiva dell'ex guardalinee. Ipotesi di intercettazioni.

da pagina 16 a pagina 19

M. Colombo, Passerini Stoppini, Tomaselli

### IL CONI, GLI SCENARI

**La partita aperta sul commissario**

di Daniele Dallerà a pagina 19

### DOPO LE ULTIME POLEMICHE

**Caso La Fenice: Venezia licenziata**



Dopo le ultime polemiche e l'ennesima reazione degli orchestrali, il teatro La Fenice ha licenziato la direttrice Beatrice Venezi. «Da lei dichiarazioni offensive».

alle pagine 20 e 21

Cannettieri Cappelli, Mantegoli

### ULTIMO BANCO

di Alessandro D'Avenia

**L**'imminente compleanno mi obbliga a dialogare con il tempo, che lo, tempo fatto carne, credo di poter dominare contando i giri della Terra attorno al Sole. A che scopo? Solo per sapere quanto sono vicino all'aspettativa media di vita, che per gli uomini italiani si attesta sugli 82? Non ho il controllo del tempo, e sapere il numero di volte in cui la Terra ha girato attorno al Sole mi serve solo a misurare gli anni di vita, non la vita negli anni. Quella come si misura? Mi torna in mente un libro letto da bambino: Momo di Michael Ende. Momo è una bambina che non sa quanti anni ha, e se le chiedono l'età risponde che lei c'è sempre stata. Grazie a questa sua libertà dal tempo misurato e da far rendere, ha un'eccezionale capacità di ascoltare, per-

### Da A a B



ché ha «tutto il tempo» e lascia «tempo al tempo», e così diventa la soluzione dei problemi di chi le si rivolge: «Vai da Momo che ti passa!», dicono di lei. Per questo i Signori Grigi, agenti della Banca del Tempo, la vogliono eliminare, perché ostacola il loro progetto di convincere la gente a «risparmiare» il tempo per poterlo riavere un giorno, con gli interessi. Un'immagine in cui nel 1973 lo scrittore tedesco celava l'ossessione consumistica del controllo del tempo, alla base dell'ansia e della mancanza di gioia. Espressioni come «in tempo zero», «in tempo reale» tradiscono il nostro aver sostituito il tempo con la velocità, il destino con la carriera, la gioia con l'ansia. Dove trovare Momo?

continua a pagina 30

**L'ORO HA FATTO LA STORIA.**  
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

BANCO METALLI PREZIOSI

**OBRELLI**

1942

LAVIS | TRENTO | MILANO

www.oro.obrelli.it

LAVIS | TRENTO | MILANO

0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.it

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402



VENDIAMO E ACQUISTIAMO ORO E ARGENTO ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

60427  
Posti Nature Spec. n. A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano  
02 771125 - 4361008





Con la **Calciopoli** arbitrare e la **Fige** vacante, il ministro **Abodi** pare voler nominare **Mezzaroma** a commissario del pallone. Gli amici di casa **Meloni** non finiscono mai



**il tuo Dona 5 mille**  
 ALLA FONDAZIONE FRANCESCA RAVA  
 NPH ITALIA ETS

del Lunedì  
**il Fatto Quotidiano**  
 NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Metti la tua firma, cambia una vita  
 Codice Fiscale  
**97264070158**  
 501000.fondazionefrancescarava.org

Lunedì 27 aprile 2026 - Anno 18 - n° 113  
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**CENA COI GIORNALISTI** Arrestato un docente californiano  
**Terzo attentato fallito a Trump. Che stavolta esorta alla concordia**



◊ FESTA A PAG. 2

**I DATI DEL SIPRI** Nel 2025 è salita del 2,9% rispetto al 2024  
**Spesa militare globale mai così alta: 2887 mld**  
**In Italia cresce del 20%**



◊ GROSSI A PAG. 3

**Ma mi faccia il piacere**

» Marco Travaglio

**La soluzione finale.** "Netanyahu ha sconfitto il cancro: "Mi conoscete, elimino i problemi!" (*Libero*, 25.4). Quindi medita il suicidio.

**Equiparaculi.** "Equiparare Israele e Russia nel male, l'errore dei nostri sentenziosi giudici d'arte, di etica e di politica" (Giuliano Ferrara, *Foglio*, 25.4). Finalmente l'ha capito anche lui che Netanyahu è peggio di Putin.

**Sangue e merda.** "Giulì che non va all'inaugurazione della Biennale fa la metà del suo dovere. L'altra metà, quella che non è riuscito a fare, è evitare lo scempio del padiglione russo riaperto sul sangue degli ucraini. Una vergogna internazionale" (Filippo Sensi, senatore Pd, 24.4). Giusto: il sangue deve sgorgare solo dai padiglioni di Usa e Israele.

**La Rissa.** "Ignazio La Russa: "Onore anche ai comunisti che non volevano la libertà" (*Giornale*, 26.4). Mica come i fascisti.

**Bandierine.** "Siamo stati aggrediti al 25 aprile. L'unica colpa? Aver portato una bandiera dell'Ucraina" (Matteo Hallisey, presidente +Europa e Radicali Italiani, 25.4). Prossima volta prova con le svastiche del Battaglione Azov.

**Morbida, mi raccomando.** "Il bisogno urgente della carta d'Europa" (Andrea Malaguti, *Stampa*, 26.4). Per i bisogni urgenti.

**The Genius.** "L'opposizione sbaglia se crede che sia una vittoria politica. Le elezioni non si vincono con i No" (Carlo Nordio, ministro PdI della Giustizia, *Corriere della sera*, 25.4). Infatti tu hai perso.

**Hanno capito tutto.** "Cantiere per una nuova giustizia. La battaglia dei Magistrati del SI. Separazione delle carriere, riforma del Csm estretta sulle correnti" (*Dubbio*, 22.4). Non li hanno avvertiti che si è già votato.

**Forza Pm.** "Delmastro e il caso-Cospito: il pg chiede l'assoluzione. Per il procuratore di Roma non c'è certezza sulla segretezza degli atti diffusi" (*Libero*, 23.4). Bisogna assolutamente lasciare unite le carriere.

**Numeri grillini.** "Deficit-Pil al 3,1%. Spunta il giallo della manina 58. Influenze sospette sui dati negativi dell'Istat. Il nodo degli statistici 'targati' M5S" (*Giornale*, 23.4). Sicuri che non ha stato Putin?

**Superbonus, minibuco.** "Superbonus, Cottarelli dà ragione al governo: "Il deficit sarebbe al 3% senza quel macigno" (*Giornale*, 26.4). Il famoso mega-buco dello 0,1%.

SEQUE A PAGINA 16

**LE CARTE NON TORNANO** IL MINORE NON ERA "ABBANDONATO": HA ENTRAMBI I GENITORI

# Minetti fece causa per ottenere il bimbo che le è valso la grazia

**DAL SOVRINTENDENTE**

La Fenice licenzia Venezia: "Offese gravi ai musicisti"

◊ BISON A PAG. 4

**INCHIESTA MEDIAPART**

La Cisgiordania è zona di caccia: omicidi e stupri



◊ EL AZZOUZI A PAG. 11

**PARLA ERRI DE LUCA**

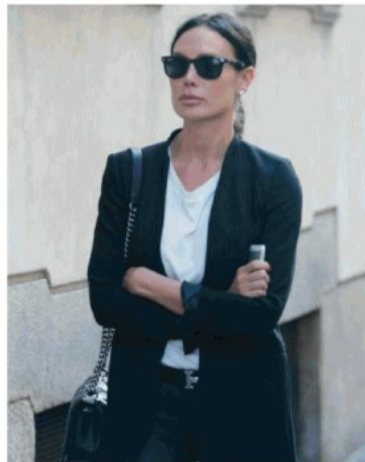
"L'Italia punisce i giovani e scarta i talenti migliori"

◊ CAPORALE A PAG. 10

**CRONACHE MUSICALI**

Debbie&Blondie tra la new weave e quel serial killer

◊ MANNUCCI A PAG. 14



L'ex consigliera regionale in Lombardia, Nicole Minetti. FOTO LAPRESSE

◊ Ora però la madre biologica è intronabile e l'avvocata è morta carbonizzata. L'atto "umanitario" del Colle fondato su basi dubbie e mai verificate. E le operazioni all'estero erano scongiurate

◊ MACKINSON A PAG. 5

**IL FATTO ECONOMICO**

La guerra Italia-Francia per la Borsa di Milano



◊ Cassa Depositi e Prestiti (con l'8% di Euronext, gruppo franco-olandese che fonda il mercato finanziario europeo) contesta la conferma del direttore di Piazza Affari

◊ BORZI A PAG. 7

» **LA CASSAZIONE** Quel reato ora può entrare nelle vertenze di lavoro  
**Padroni, attenti: rischiate l'estorsione**

» Marco Palombi

Giorgia Meloni, bontà sua, come ogni 1° maggio si appresta a regalarci un nuovo decreto Lavoro: questo del 2026, a stare alle anticipazioni, sarà anche più inutile dei precedenti (vedi il pezzo a destra). L'atteggiamento del governo nei confronti del "fondamento della Repubblica", d'altra parte, è ben riassunto dalla sua rinuncia ad esercitare la delega per migliorare la retribuzione e la contrattazione collettiva: l'unica idea di Meloni e soci in proposito è la concessione di qualche scaviglio per salario secondario e welfare aziendale, roba che aumenta un po' il



netto in busta paga a danno della futura pensione e dei conti dell'Inps. In un panorama disperante, è forse il caso di far notare - ai lettori, al governo e all'opposizione - che persino in materia di lavoro è stata la magistratura a supplire all'assenza della politica.

A PAG. 8 - 9

**La cattiveria**

Un insegnante spara alla cena di Trump. "È un malato di mente". Dubbi anche sulla salute psichica dell'attentatore  
 LA PALESTRA/LUCA GUIDOLINI

**Le firme**

◊ IN QUESTO NUMERO HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLL, DALLA CHIESA, D'ESPPOSITO, DRAGONI, GENTILI, PIZZI, SYLOS LABIANI, TRUZZI E ZILIANI



# IL FOGLIO



VALLEVERDE

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 163/2001 Conv. L. 46/2002 Art. 1, c. 1, D.L. 110/2018

ANNO XXXI NUMERO 98

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 27 APRILE 2026 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 51



## Le derive di un'Italia che si consegna alla gogna anche sul calcio

*Dalla moda all'urbanistica fino al pallone: che differenza c'è tra una caccia alle streghe e una pistola fumante? L'indagine sul caso Rocchi, i punti che non tornano e l'orrore di consegnare lo stato di diritto al tribunale del popolo*

Ciccio o fuffa? Sospetti o prove? Fango o vergogna? Un sistema giudiziario fuori controllo, non soddisfatto delle ripetute esondazioni su ogni terreno dello scibile umano, dopo aver provato a esercitare i suoi pieni poteri per avere l'ultima parola su una serie interminabile di dossier che dovrebbero essere a uso esclusivo della politica, ha scelto di investire forte su una nuova appassionante frontiera, attraverso la quale negli ultimi giorni ha dato voce a una corrente di pensiero, che fa spesso capolino nei migliori e peggiori bar sport, secondo la quale il calcio italiano è viziato da decisioni arbitrali frutto di azioni che nascono da disegni criminali. La procura di Milano, negli ultimi mesi, puntando più sulla cultura del sospetto che sulla cultura delle prove, ha già tentato di esercitare il suo potere di supponenza su un numero impressionante di materie. Nell'urbanistica, il codice penale è stato utilizzato come surrogato del piano regolatore ideale (non solo su San Siro). *(segue a pagina quattro)*

## Perché scacciano gli ebrei il 25 Aprile

*Traditi l'idealismo e lo slancio sorgio del giorno della Liberazione (Cosa non basta a spiegare). Le responsabilità dell'antifascismo ebraico, le cui ditte hanno sempre predicato divisione e incomprendenza, astio e riprovazione*

Che Israele e gli ebrei siano stati dannati da un boicottaggio ideologico internazionale per essersi spietatamente e giustamente difesi dal jihadismo nichilista che vuole annientare con la sua impresa di morte su sette fronti l'entità sionista cosiddetta, è cosa nota e registrata da tutte le inchieste d'opinione e da tutti i panorami di bellurie demagogiche della mobilitazione occidentale. Netanyahu, i coloni di Cisgiordania e il tremendo della guerra e dell'informazione distorta sulla guerra hanno politicamente contribuito a questa ignobile dannazione e al rovesciamento a sfondo antisemitico del paradigma della Shoah, con le vittime dello sterminio in Europa spacciate per autori di un genocidio. Ma quello che è successo nel 25 Aprile della Liberazione, con la raccapricciante espulsione violenta della Brigata ebraica dai cortei e gli insulti rovinosi contro le "saponette mancate" al grido di "dal fume al mare" va persino al di là di questa dimensione. Il 25 Aprile è in teoria il giorno che unisce, che sviluppa e celebra il ricordo di patrioti e resistenti nel segno di una libertà ritrovata e dell'unità antifascista che la suggella e definisce. *(segue a pagina quattro)*

# LE NUOVE FERITE D'AMERICA

*Trump, gli spari alla cerimonia con la stampa e le vulnerabilità di un sistema. Tutto quello che sappiamo*



Il presidente Trump parla alla Casa Bianca dopo la sparatoria (foto Epa/Ansa)

Washington. "Sembrava che qualcuno avesse fatto cadere un vassoio", dice Raquel Krähenbühl, giornalista brasiliana, descrivendo il momento in cui ha sentito gli spari. "Poi la polizia in assetto antisommossa è entrata di corsa e molti si sono buttati sotto i tavoli". Krähenbühl si trovava nella sala da ballo dell'hotel Hilton di Washington quando il Secret Service, le guardie del corpo del presidente degli Stati Uniti, ha circondato Donald Trump e lo ha scortato fuori dal palazzo dove si stava svolgendo la White House Correspondents' Dinner, alla presenza della first lady Melania Trump, dei principali ministri dell'Amministrazione e di circa 2.600 ospiti in abito da sera. Era all'incirca l'ora dell'insalata.

Era la prima volta che Trump partecipava a questa cena, nell'albergo che soprannominato "Hinckley Hilton",

dal nome dell'uomo che nel 1981 sparò all'allora presidente Ronald Reagan. E quello di sabato sera era - stando ai conti che molti facevano mentalmente accovacciati sul pavimento - il terzo tentativo di attentato a Trump. "Eravamo a metà della prima portata quando sono risuonati gli spari. In migliaia ci siamo gettati a terra e nella sala è calato il silenzio. Non ero preoccupata: eravamo in uno dei luoghi più protetti e armati di Washington, dato che il presidente era presente. Ma fa riflettere il fatto che l'attentatore sia riuscito ad avvicinarsi così tanto", dice Molly Martine, reporter di Gray Television, protagonista del video diventato celebre in cui si vede una giornalista afferrare una bottiglia di prosciutto prima di allontanarsi dalla sala: "Peccato per tutto quel cibo andato sprecato". *(C'è un'altra segue a pagina quattro)*

# LAVORO CHE CAMBIA LA VITA

*Lo smart working sta trasformando anche il modo di abitare, di consumare, di muoversi. Nuove opportunità, nuove possibili linee di frattura sociale. E la rivoluzione incombente dell'AI. Organizzazione, contratti, tutele: per un Primo maggio che guardi al futuro. Un'indagine*

di Stefano Cingolani

Ho fatto un sogno in attesa del Primo maggio. Ho sognato che i sindacati s'impegnano solennemente a difendere i diritti, i bisogni, gli interessi della nuova classe lavoratrice, quella che ha abbandonato del tutto la fabbrica, ma non l'industria, quella che si sposta da un impiego all'altro senza muoversi da casa, quella che sta facendo cadere la barriera tra il modo di lavorare e il modo di vivere. Venerdì è la festa del lavoro, ma di quale lavoro? Il residuo del secolo passato o il segno materiale del nuovo secolo? Lo chiamano telelavoro, lavoro da remoto o smart working che fa più fico, ma la sua stessa definizione è per lo più confusa. Invece è davvero qualcosa di nuovo che via via cambia anche il

modo di abitare, di consumare, di muoversi, trasforma il volto delle case, degli uffici e delle città, rivoluziona i trasporti e l'ambiente, i rapporti personali e quelli professionali. Di questo vogliamo parlare e di come si può affrontare una tale metamorfosi. Un tema rimasto del tutto fuori dalla politica politica, considerato ancor oggi tutto sommato marginale, errore che può diventare un'altra gigantesca occasione perduta. Perché le cose andranno comunque avanti su questa strada, anche se in modo peggiore soprattutto per chi lavora.

Karl Marx aveva ragione: la fabbrica è stata un passo avanti rispetto al lavoro a domicilio, e non solo perché ha prodotto la rivoluzione proletaria, ma il tardo marxisti oggi hanno tor-

to. Lo smart working non è l'ultima fase dell'alienazione, al contrario è una nuova fase della ricomposizione tra tempo di vita e tempo di lavoro una scissione che ha generato, questa sì, alienazione. Può diventare la rivincita di Primo Levi, secondo il quale "se si escludono istanti prodigiosi e singoli che il destino ci può dare, l'amare il proprio lavoro costituisce la migliore approssimazione concreta alla felicità sulla terra". Ne "La chiave a stella" scriveva anche: "Purtroppo è privilegio di pochi". Può diventare di molti lavorando in modo diverso, in modo nuovo e con nuovi obiettivi?

### Lavoro e lavori

L'idea del lavoro a distanza non è così re-

cente, è nata durante la crisi petrolifera degli anni Settanta negli Stati Uniti. La forte domanda di carburanti e i prezzi elevati costrinsero alcune aziende a cercare modi per ridurre i costi e migliorare l'efficienza. Nonostante questi termini siano ormai utilizzati come sinonimi, telelavoro e smart working non definiscono esattamente lo stesso tipo di lavoro a distanza. Il primo prevede lo svolgimento delle attività lavorative da una postazione fissa, solitamente presso il domicilio del lavoratore, seguendo orari e modalità simili a quelli dell'ufficio. Si tratta di una forma rigida, vincolata a determinati strumenti e luoghi. Lo smart working, invece, ha un approccio flessibile, orientato al raggiungimento degli obiettivi, senza vincoli di luogo od orario, purché siano garantiti i risultati, punta a migliorare il bilanciamento tra vita privata e lavorativa, favorendo autonomia e responsabilità.

Secondo un rapporto di McKinsey Global Institute, nel 2023 oltre il 30 per cento dei lavoratori nei paesi sviluppati svolge la propria attività in modalità completamente remota o ibrida. Il World Economic Forum, nel suo "Future of Jobs Report 2024", conferma questa tendenza alla crescita della forza lavoro globale che opererà in modalità flessibile. *(segue a pagina due)*

## Non si vive di solo deficit

L'Italia dei conti pubblici è afflitta da un problema strutturale che in maniera ricorrente rimette in difficoltà governi ed economia. Come sta riavvenendo ora, per via del mancato conseguimen-

DI OSCAR GIANNINO

to per 600 milioni di euro nel 2025 del rientro dalla procedura d'infrazione europea. Ma il problema non è un decimale di punto di pil di deficit in più o in meno, cosa che rende del tutto surreale le polemiche in corso. Il grande elefante che rompe la cristalleria è sempre lo stesso, la spesa pubblica. Ovvero la triade che in Italia oggi unisce paradossalmente sia la destra sia la sinistra: come averne tanta, come farla ancor più crescere, come renderla sempre più discrezionale nelle mani dei governi a seconda del ciclo elettorale domestico e delle puntuali e ricorrenti gravi crisi esogene. *(segue nell'inserto IV)*

## La bandiera ucraina perseguitata

In Georgia, la vittoria sul fascismo si festeggiava in casa. Non era solo un rito di stato, era una cosa più intima, fisiologica. Mio nonno aveva combattuto per quasi quattro anni contro la Germania nazista, e

DI NONA MIKHELIDZE

con lui tutti i popoli sovietici. In quella guerra l'Unione sovietica perse una cifra che sfida ancora oggi l'immaginazione: circa 27 milioni di persone. Di questi, si stima che gli ucraini morti fossero tra cinque e sette milioni, la Bielorussia perse oltre due milioni e mezzo di civili e soldati - il 25 per cento della sua popolazione, la percentuale più alta di ogni altra Repubblica sovietica. *(segue nell'inserto I)*

GLI EBREI, L'UCRAINA, I PARTIGIANI. IL NOSTRO 25 APRILE SEQUESTRO PICTORIO nell'inserto I

## Intervista a Valditara

Roma. Ministro Valditara, è da poco trascorso il 25 aprile. In un corteo, a Napoli, è comparso la sua sagoma a testa in giù. Cos'è successo? "E' accaduto un fatto che sta a dimostrare l'ipocrisia del cosiddetto movimento "antifa". Nel giorno della Liberazione, alcuni sedicenti antifascisti hanno usato il linguaggio degli squadristi di cent'anni fa dimostrando che, pur nella diversità dei contenuti, vi è grande sintonia nei metodi. Di certo con i valori della Repubblica democratica non hanno nulla a che fare". Nelle stesse ore, a Milano, la Brigata ebraica veniva contestata al punto da essere costretta ad abbandonare il corteo. "Un episodio, anche questo, che sottolinea l'importanza di una riflessione sul fascismo e sull'antifascismo per evitare che antichi fantasmi ritornino sotto nuove vesti". *(L'agenda segue nell'inserto I)*





# il Giornale

del lunedì



www.ilgiornale.it



Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

LUNEDÌ 27 APRILE 2026  
Anno XLVI - Numero 16 - 1.50 euro



## Editoriale IL CORTOCIRCUITO DEL PATTO UE

di Osvaldo De Paolini

La guerra in Iran ha riportato di prepotenza l'energia al centro del sistema: non più variabile tra le altre, ma vincolo dominante che costringe la politica fiscale a uscire dalla logica della prudenza e a misurarsi con la sopravvivenza. È in questo spazio angusto che si muove il governo italiano, con Giorgia Meloni e Giancarlo Giorgetti impegnati a strappare a Bruxelles margini che, più che discrezionali, appaiono ormai obbligati. Si chiamano scostamento di bilancio o clausola di salvaguardia nazionale, poco cambia: senza deficit aggiuntivo, l'urto dei prezzi si trasferirà integralmente su imprese e famiglie, e quindi sulla capacità di crescita dell'Italia. Naturalmente i precedenti pesano. Ben sappiamo che ogni deviazione oggi è un vincolo domani: inflazione, debito, credibilità. D'altro canto, non esistono pasti gratis, c'è sempre qualcuno che paga. E nell'immediato non si vedono alternative che possano produrre risultati con la stessa rapidità (parlare oggi di spending review vuol dire essere sulla luna). Rinviare significherebbe lasciare che sia il mercato, da solo, a selezionare i sopravvissuti. Intervenire, invece, significa comprare tempo. E il tempo, in certi frangenti economici, è spesso la risorsa più scarsa. Ciò posto, c'è un equivoco di fondo, nel dibattito europeo sulla sospensione del Patto di Stabilità, che andrebbe esplorato. Continuiamo a trattare questo Patto come un tema di contabilità pubblica, quando in realtà è diventato, nei fatti, uno strumento di politica industriale travestito. E, più precisamente, uno strumento di politica energetica indiretta. Oggi il vincolo fiscale non determina soltanto quanto uno Stato può spendere, ma quanto può proteggere il proprio sistema produttivo dallo shock (...)

segue a pagina 14

## PAURA A WASHINGTON

# Spari contro l'America

Attentato alla cena di gala: Trump e Vance subito messi in salvo  
Il killer si descrive come «assassino gentile»  
Polemiche sulla sicurezza



NEL MIRINO Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump

De Remigis, Giubilei, Guelpa, Liconti, Micalessin e Rebecco da pagina 2 a pagina 6

## RICORSI STORICI

**Sempre nel mirino: guidare gli Stati Uniti il lavoro più pericoloso**

di Lucio Martino alle pagine 4-5

Tutte le antipatie  
Un leader scomodo

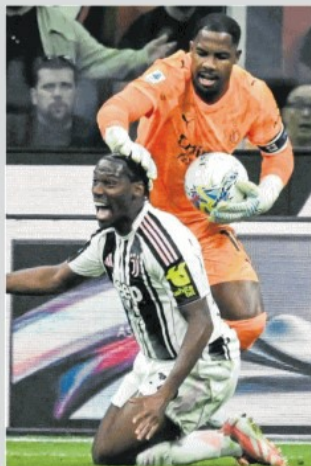


Fiamma Nirenstein a pagina 3

## Inter, pari a Torino

### Sbadigli a San Siro Milan-Juve da 0-0

servizi nello Sport



POCHE EMOZIONI Il rossonerio Maignan ferma David

## L'INDAGINE SU ROCCHI

Marotta in difesa: «Noi corretti»  
Ipotesi commissario per gli arbitri  
Messina, Ordine e Visnadi alle pagine 16-17

## SEMPRE COINVOLTO SUO MALGRADO

Espulsioni, esultanze e gomitate  
Qualcuno salvi il soldato Bastoni  
Damascelli a pagina 17

## RECORD STORICO

Sawe infrange il muro della corsa:  
primo maratoneta sotto le due ore  
De Gregorio a pagina 28

## L'INCHIESTA DEL «GIORNALE»

# Business rosso sui clandestini Via dall'Albania 2 migranti su tre

Così i legali vicini alla sinistra hanno bloccato 345 rimpatri

## A GJADER

Stupratori e ladri  
Ecco chi è recluso nel centro albanese

Felice Manti a pagina 13

Il giochino dei ricorsi frena la macchina dei rimpatri. Su 495 migranti passati dal Cpr di Gjadër, due su tre non sono stati rimpatriati. Per 266 il provvedimento non è stato convalidato.

Francesco Boezi a pagina 13

## LE STRAGI DEL 1992

# Il giallo di Borsellino e quell'agenda «sparita»

Giulia Sorrentino

La morte di Paolo Borsellino, e come è stato gestito il dopo, non smette di essere un mistero. Si scopre che il verbale sul contenuto non comprendeva l'agenda marrone resa ai familiari e che il fascicolo sul pentito Mutolo è stato ritrovato dove non doveva essere.

a pagina 12

## LA DIRETTRICE D'ORCHESTRA

# La Fenice solleva la Venezia Storia di un amore mai nato

La Fondazione che gestisce il Teatro La Fenice di Venezia ha deciso di annullare tutte le collaborazioni future con Beatrice Venezia, colpevole di dichiarazioni «gravi, offensive e lesive del valore artistico» dell'orchestra.

Piera Anna Franini a pagina 11

## 25 Aprile d'odio

VIOLENZE A MILANO  
Insulti in piazza, comunità ebraica contro l'Anpi

Pasquale Napolitano

L'Anpi «è dietro tutto questo, perché sin dall'inizio aveva detto no agli ebrei nel corteo». Così il presidente della comunità ebraica di Milano, Walker Meghnagi, sui fatti del 25 Aprile.

a pagina 8

## ALLARME DIGOS

L'antisemitismo e il contagio dell'intolleranza

È gente comune, tante facce che potresti incrociare al bar o in metropolitana: persone che si sono trasformate all'improvviso. Con cori come: «Fuori i sionisti», «Assassini».

Paola Fulleri a pagina 9

## PARLA L'82ENNE

«Io, cacciato per la bandiera dell'Ucraina»

Il video dell'ottantaduenne Tino Ferrari è diventato virale. L'anziano bolognese respinto con violenza a Bologna dal corteo del 25 Aprile ha provocato rabbia.

Michel Dessi a pagina 10

la stanza di  
Vite si fanno  
Antifascisti intolleranti  
alle pagine 20-21

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA  
PRENOTA, PAGA E REGALA IL TAXI A CHI VUOI TU CON INTAXI APP  
SCOPRI DI PIÙ SU WWW.INTAXI.IT

\*\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA



# IL GIORNO

**QNECONOMIA**  
**Territori, innovazione e lavoro**

LUNEDÌ 27 aprile 2026  
1,60 Euro

**Nazionale** +

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



**SERIE A Nerazzurri rimontati (2-2), Milan-Juve senza reti. Como ok**

## Cuore Toro, pazza Inter Lo scudetto è a tre punti

Servizi nel Qs



**Calcio, l'inchiesta sugli arbitri Casarin: «Troppo potere al Var»**

### Sulla Figc l'ombra del commissario Simonelli (Lega): «Tornei regolari»



Grilli, Mola e Tassi alle pagine 6 e 7

**Tensione dopo il 25 aprile**

### Brigata Ebraica-Anpi accuse incrociate E volano minacce di denunce

Coppari, Belardetti e Mingoia alle p. 8 e 9

**Lo scontro sul patto di stabilità**

### Conti pubblici, da FI e Fdi stop al Carroccio

Marin a pagina 11



## Trump, l'ultimo attentato Gli spari del prof modello

Mentre tra i Maga circolano teorie complottiste sugli attentati a Donald Trump, sabato sera un 31enne, definito un «professore modello» ha sparato quattro colpi di pistola fuori dalla sala sotterranea del Washington Hill. A tavola c'erano il presidente Usa con la

moglie, mezzo governo e oltre duemila giornalisti per una cena di gala. Il 31enne è stato neutralizzato, Trump e gli altri portati via. «Un malato che ce l'ha con i cristiani» lo ha definito il tycoon.

Pioli, Calabrò, Ottaviani e commento di Canè da pagina 2 a pagina 4

**DALLE CITTÀ**

**DESIO** Il presidente Biffi: investimenti sull'Ai



### Caro energia Assolombarda: nucleare pulito e rinnovabili

Galimberti a pagina 15

**BERGAMO** Azienda canadese avvia l'iter

### Valseriana piena di uranio «Pronti a riaprire la miniera»

Andreucci a pagina 14

**DONGO** In memoria dei gerarchi fucilati

### Neofascisti col braccio teso Poi i gavettoni di sterco

Pioppi nelle Cronache

**MILANO** Presenze a +4,5%, indotto di 255 milioni

### Il Salone del Mobile più forte della crisi



Consenti e Giorgi nelle Cronache



Via la direttrice d'orchestra

### La Fenice rompe con Veneti

Passeri a pagina 10

**Cagliari, premio da 78mila dollari**  
Utilizzato un computer quantistico

### La sfida (vincente) dell'informatico italiano che aggira le password: «Ma il pericolo è ancora lontano»

Bolognini a pagina 13



Londra, l'impresa di Sawe

### Maratona da record Corsa sotto le 2 ore

Turrini nel Qs

**SYNLAB Lei**

### Ogni fase della tua vita ti rende unica

SYNLAB Lei è il centro medico dedicato alla salute e al benessere femminile, con un'équipe multidisciplinare che ti accompagna in ogni fase della vita.



Siamo a Bologna, Como, Firenze e Monza.  
Scopri di più su synlab.it





# IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CCCCIV - N° 113 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 20, LL. 60/2003

Fondato nel 1892



Lunedì 27 Aprile 2026 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

AGENZIA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

### La nuova stagione

## Il San Carlo ricomincia da Oren (e da Verdi)

Maria Pirro a pag. 11



### In vista del Como

## Dopo la goleada mare e sorrisi: il Napoli si ricarica

Achille Strombetta nello Sport



## Spari alla cena dei corrispondenti, salvo il tycoon. Fermato l'attentatore: è un insegnante

**L'analisi/1**  
**IL CAOS GLOBALE**  
Mauro Calise

Per un po' di giorni, i media inevitabilmente concentreranno l'attenzione sul nuovo attentato a Trump.  
*Continua a pag. 39*

**L'analisi/2**  
**OLTRE L'ASSALTO L'ESAME IRAN**  
Stefano Silvestri

L'isolato attentatore, che voleva entrare nei saloni dell'Hilton di Washington (...)  
*Continua a pag. 39*

**L'intervista Casini**  
**«NEGLI USA TROPPE ARMI»**  
Mario Ajello

Il senatore Casini: «Trump si erge a vittima ma la sinistra solidarizza».  
*A pag. 5*

# Trump nel mirino

**IL FILM**

L'INTERVENTO A WASHINGTON DEGLI AGENTI SECRET SERVICE

IL PRESIDENTE IN SICUREZZA - STIAMO TUTTI BENE -

IL MANIFESTO DELL'AGGRESSORE - SONO UN KILLER AMICHEVOLE -

Michelangelo Bonessa, Mauro Evangelisti, Franca Giansoldati, Anna Guaita e Angelo Paura da pag. 2 e 5

### L'editoriale

## L'EUROPA GIOCHI D'ANTICIPO

Angelo De Mattia

«Summum ius, summa iniuria», la locuzione ciceroniana, secondo la quale la estrema rigidità nell'attuazione di una norma si trasforma in una grave ingiustizia, si attaglia bene alle posizioni assunte dalla Commissione Ue e da alcuni Paesi, in primis la Germania, a proposito di una sospensione o di un temporaneo allentamento del Patto di stabilità. La presidente Ursula von der Leyen, alle richieste avanzate dall'Italia e dalla Spagna (con la successiva adesione di un numero limitato di altri Paesi) per derogare al Patto in relazione alle conseguenze dei conflitti in atto e, in particolare, della crisi energetica, ha risposto che non vi sono le condizioni - una grave recessione in corso - per aderire a tali sollecitazioni. Il Consiglio europeo informale svoltosi a Cipro si potrebbe definire come il vertice del "no" riguardanti: la sospensione del Patto, l'aumento del debito europeo, l'emissione di titoli comunitari (...)  
*Continua a pag. 38*

### «Fischietti graditi all'Inter», faro su più partite



## NON SOLO ROCCHI: I PM INDAGANO SUL SISTEMA ARBITRI

Alberto Abbate e Claudia Guasco nello Sport  
Il punto di Bruno Majorano a pag. 21

### Messaggio della premier: è anche un segnale per il dopo 25 aprile

## Meloni: odio politico e fanatismo non devono trovare spazio

Ileana Sciarra

Giorgia Meloni posta sul social il suo messaggio di solidarietà a Trump e all'amministrazione Usa di nuovo sotto tiro, con i vertici della White House potenziali bersagli degli spari. L'attentato è avvenuto a una manciata di ore dalle celebrazioni in Italia del 25 aprile, una festa ferita dalle tensioni nelle piazze, con i colpi sparati a Roma contro due attivisti dell'Anpi, i cori antisemitici del Pro Pal a Milano e le bandiere dell'Ucraina strappate di mano ad alcuni manifestanti. E Meloni ribadisce: odio politico e fanatismo non devono trovare spazio.  
*A pag. 8*

### La svolta dopo i veleni

## LA FENICE LICENZA VENEZI «OFFESE ALL'ORCHESTRA»

Gianpaolo Bonzio a pag. 11

## Il nuovo progetto della Federico II A LEZIONE DI FUTURO CON L'ACADEMY DELL'IA

Mariagiovanna Capone

Un nuovo percorso dedicato alle reti "native" per l'intelligenza artificiale entra nell'offerta della 5G Academy, inaugurata nel 2020 e fiore all'occhiello dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. L'edizione 2026 introduce, infatti, un focus verticale sull'integrazione tra intelligenza artificiale e reti di nuova generazione.  
*A pag. 10*



### L'opposizione

## Schlein attacca «Il centrodestra semina paura»

Andrea Bulleri a pag. 8



**Dr. Kleēin**  
WATER GENESI  
advanced skin therapy  
www.drkleein cosmetics.com

# Il Messaggero

**Dr. Kleēin**  
WATER GENESI  
advanced skin therapy  
www.drkleein cosmetics.com

€ 1,40\* ANNO 148 - N° 113  
ITALIA  
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.462004 art.1 c.1 CCDD NN



Lunedì 27 Aprile 2026 • S. Zita

NAZIONALE  
MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Nell'indagine più gare e indagati**  
**Il sistema arbitri nel mirino dei pm**  
Abbate, Guasco e Lengua nello Sport



**Il patto di San Siro**  
Ombre sul tricolore  
Marotta: «L'Inter era ed è corretta»  
Riggio nello Sport



**Progetto dei Lincei**  
**Museo dei musei**  
Roma vuole ospitare la meta-esposizione  
Boffo a pag. 14

## SPARI AL GALA: ILLESO IL PRESIDENTE. FERMATO UN INSEGNANTE

# Trump sotto tiro

**L'editoriale/1**  
Oltre l'assalto l'esame Iran  
Stefano Silvestri

L'isolato attentatore, che voleva entrare nei saloni dell'Hilton di Washington (...)  
Continua a pag. 5

**L'editoriale/2**  
Effetto incerto sugli elettori  
Andrew Spannaus

Non si è avvicinato al presidente Cole Tomes Allen, l'uomo che ha corso (...)  
Continua a pag. 5

**Gli approfondimenti del Messaggero**

La lettera di Cole «Io, killer gentile» Mauro Evangelisti a pag. 3	Complotto, teoria sempre di moda Anna Guaita a pag. 2	Casini: troppe armi negli Usa Mario Ajello a pag. 6	La fase difficile dell'economia Alessia de Luca a pag. 21
---	--	--	--

Il presidente Trump messo in sicurezza

Amoruso, Bonessa, Bruschi, Giansoldati, Paura e Vita da pag. 2 a pag. 7

**Si lavora ad una risoluzione sull'energia**  
Patto, scostamento fino a 30 miliardi ma è duello sulla "clausola nazionale"  
Pira a pag. 9

**La Svizzera: pagateci**  
Crans, i video della tragedia ai familiari  
Laura Pace

**La premier tra la solidarietà a Trump e il clima teso del 25 aprile**  
**Meloni: stop al fanatismo politico**  
**L'opposizione: loro seminano paura**

**Il commento**  
**L'EUROPA GIOCHI D'ANTICIPO**  
Angelo De Mattia

«Summum lus, summa inluria», (...)  
Continua a pag. 21

**L'intervista**  
Urs: «Via a Transizione In Ue scossa sui conti»  
Andrea Pira

«Vla a Transizione 5.0.»  
A pag. 9

Crans, la Svizzera non cede e pretende tutte le parcelle. Le fatture ammontano a 128 mila euro. L'Ufas: «Gli accordi europei vanno rispettati»  
A pag. 13

ROMA La premier Meloni tra l'attentato a Trump e gli incidenti del 25 aprile: «Odio politico e fanatismo non devono trovare spazio». Schlein attacca il centrodestra: «Ha seminato solo paura»  
Bulleri e Sciarra a pag. 10

**Indagine sui video Spari a Roma, la pista del lupo solitario**

**Paolo Chiriatti Luisa Urbani**

Gli spari agli attivisti dell'Anpi a Roma, la pista del "lupo solitario".  
A pag. 11

### Svolta dopo i veleni



**«Offese all'orchestra»**  
La Fenice licenzia la direttrice Veneti

VENETIA «Offese all'orchestra». Dopo sette mesi di polemiche, la Fondazione della Fenice ha deciso di annullare tutte le collaborazioni future con la direttrice Beatrice Veneti.  
Antonucci e Bizio a pag. 18

Roma riposa. Noi no

Qualcuno è sempre qui

Quando serve siamo pronti

**VILLA MAFALDA** ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - 06 86 09 41 - Info su [villamafalda.com](http://villamafalda.com)

**Il Segno di LUCA**

**SAGITTARIO, VITALITÀ**

La settimana inizia con i favori della Luna, che ti aiuterà a canalizzare nel lavoro la carica di vitalità e ottimismo. Adesso valorizza la tua sensibilità speciale, allenandoti per l'ascolto dei segnali più delicati e sottili: ti sarà molto utile coglierli ora che gli equilibri si ridefiniscono. E come se ti muovessi in un territorio vulcanico: la cosa più preziosa è questo sismografo, che rileva anche l'arrivo delle scosse interne.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Il maggior mistero è sotto gli occhi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 21

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. \*Guida ai migliori itinerari in bicicletta di Roma e dintorni\* • € 8,90 (Roma); \*Pasqua a Roma\* • € 8,90 (Roma)



# il Resto del Carlino

**QNECONOMIA**  
**Territori, innovazione e lavoro**

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

**LUNEDÌ 27 aprile 2026**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola+**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



**DIFENDIAMO L'EUROPA**  
**VALLEVERDE**

**PREDAPPIO** L'eco del dopo-Fiore non si spegne

**Sindaco contro Forza Nuova E l'Acli scarica il circolo «Sottovalutazione grave»**

Bilancioni a pagina 11



**FORLÌ** Ginecologa scomparsa

**Scandagliato ancora il lago Ma Sara non c'è**

Paiano a pagina 16



**VALLEVERDE**

**Calcio, l'inchiesta sugli arbitri Casarin: «Troppo potere al Var»**

**Sulla Figc l'ombra del commissario Simonelli (Lega): «Tornei regolari»**



Grilli, Mola e Tassi alle pagine 6 e 7

**Tensione dopo il 25 aprile**

**Brigata Ebraica-Anpi accuse incrociate E volano minacce di denunce**

Coppari, Belardetti e Mingoia alle p. 8 e 9

**Lo scontro sul patto di stabilità**

**Conti pubblici, da FI e Fdi stop al Carroccio**

Marin a pagina 12



## Trump, l'ultimo attentato Gli spari del prof modello

Mentre tra i Maga circolano teorie complottiste sugli attentati a Donald Trump, sabato sera un 31enne, definito un «professore modello» ha sparato quattro colpi di pistola fuori dalla sala sotterranea del Washington Hill. A tavola c'erano il presidente Usa con la

moglie, mezzo governo e oltre duemila giornalisti per una cena di gala. Il 31enne è stato neutralizzato, Trump e gli altri portati via. «Un malato che ce l'ha con i cristiani» lo ha definito il tycoon.

Pioli, Calabrò, Ottaviani e commento di Canè da pagina 2 a pagina 4

**DALLE CITTÀ**

**BOLOGNA** Lite per una pizza, il passeggero decolla



**Aeroporto, manda il barista in ospedale e vola via**

Mastromarino a pagina 16 e in Cronaca

**BOLOGNA** Il militare stava difendendo una ragazza

**Sbandato prende a pugni un carabiniere fuori servizio**

Servizio in Cronaca

**BOLOGNA** Assemblea dei soci, i nomi del Cda

**Emil Banca, Galletti confermato Passini cede il testimone**

Servizio in Cronaca

**BASKET** La spuntano i biancorossi (75-77)

**La Virtus lotta, ma il derby se lo prende l'Andrea Costa**



Boschi e Monduzzi nel QS



Via la direttrice d'orchestra

**La Fenice rompe con Veneti**

Passeri a pagina 17

**Cagliari, premio da 78mila dollari Utilizzato un computer quantistico**

**La sfida (vincente) dell'informatico italiano che aggira le password: «Ma il pericolo è ancora lontano»**

Bolognini a pagina 13



Londra, l'impresa di Sawe

**Maratona da record Corsa sotto le 2 ore**

Turrini nel Qs

**SYNLAB Lei**

Ogni fase della tua vita ti rende unica

SYNLAB Lei: il centro medico dedicato al benessere e alla salute della Donna.



Presso SYNLAB Cavour Bologna Scopri di più su synlab.it



Un'idea Sintesi S.p.A. - Lodi (PS) 0376



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

140 ANNI

IL SECOLO XIX

140 ANNI

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
www.goldinvestgenova.it

LUNEDÌ 27 APRILE 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € - Anno CXL - NUMERO 16, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LO NO/0129/05/2025) - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

MERCATO GLOBALE

LA CRISI DEL GOLFO NON SI RISOLVERÀ SENZA AIUTO CINESE

ROBERTO ALBISETTI

I leader cinesi hanno adattato con successo e su larga scala il modello di sviluppo che Lee Kuan Yew applicò a Singapore...

Quando il prezzo del greggio aumenta e il petrolio si paga in dollari, il flusso di investimenti in valuta americana aumenta...

La crescita cinese ha bisogno di stabilità, sicurezza nei mari e mercati che funzionano. Per gli imprenditori cinesi il mercato americano è strategico...

La Cina produce l'80% dei pannelli solari, il 60% delle turbine eoliche e il 75% delle batterie...

CLIMA DA FESTA SALVEZZA, MANCA SOLO LA MATEMATICA GENOVA BATTUTO 2-0 DAL COMO MA IL FERRARIS APPLAUDE TUTTI

ARRICHELLO, GAMBARO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 30-33



SPRINT SUL COMPAGNO DI SQUADRA PESENTI Giro dell'Appennino da brividi Crescioli vince al fotofinish

DIAMIANO BASSO / PAGINA 35

Spari alla cena con Trump

Uomo armato cerca di entrare nella sala, strage sfiorata. Il presidente: il mio è un lavoro pericoloso

Colpi d'arma da fuoco e paura alla cena dei corrispondenti della Casa Bianca nell'hotel Hilton...

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

LO STORICO BRECCIA

Alessandro Farruggia / PAGINA 5

«Così il Cremlino alimenta nel mondo l'odio politico»

Gastone Breccia, storico e docente all'Università di Pavia: «Le tensioni alle celebrazioni del 25 Aprile e il tentativo di attentato contro Trump sono il frutto della radicalizzazione dell'opinione pubblica alimentata dalle fake news del Cremlino».



«Sono un assassino amichevole»

L'attentatore di Donald Trump in una foto tratta dal suo profilo LinkedIn. Cole Thomas Allen, 31 anni, ingegnere, è un insegnante GUERRERA / PAGINA 2

blueconomy

PIÙ PRODUZIONE, MENO OCCUPATI Le due facce dei dati di Trump

Pinotti guarda avanti: il polo della subacquea pronto ad allargarsi. Izzo nel magazine Blue Economy

25 Aprile, scambio di accuse tra Comunità ebraica e Anpi

«Cacciati dal corteo». «Falso, li denunciemo»

Il giorno dopo il corteo del 25 Aprile di Milano, Comunità ebraica e Anpi continuano ad accusarsi per quanto successo sabato con toni sempre più accesi...

bilità di tornare a sfilare insieme l'anno prossimo. Lo dice Luciano Belli Paci, figlio della senatrice a vita Liliana Segre...

IL DOPO MORANDI



Appello di Boeri: «Il Cerchio rosso non va stravolto»

Annamaria Coluccia / PAGINA 15

«Mi piacerebbe che si tornasse a guardare al progetto originario del Cerchio rosso». L'architetto Stefano Boeri lancia un appello per il piano di riqualificazione del dopo ponte Morandi.

BOHÈME DEI GIOVANI



Alpiano con Meli c'è Rocco, nipote di Paoli

Margherita Rubino / PAGINA 75

Francesco Meli, tenore genovese planetario, regala alla città una "prova-concerto", da I e III atto di "Bohème". Al piano Rocco Roca Rey, figlio di Amanda Sandrelli, nipote di Gino Paoli.

LUNEDÌ TRAVERSO



Raffaella Romagnolo, su questa pagina, ha spiegato che gli studenti fanno ormai fatica a comprendere i Promessi Sposi...

ECO PER MANZONI

CLAUDIO PAGLIERI

sonaggi più riusciti sono i "cattivi", l'Innominato e la Monaca di Monza (si potrebbe aggiornare l'incontro con lo sciagurato Egidio facendole dire "mi vuoi più suora o pomodiva?")...

NUOVO BANCO METALLI
www.banco-metalli.com
Compriamo Oro in Contanti più valore senza intermediari!
Genova: Via Cantore n° 166/R Via Cornigliano n° 36-40/R Caso Sardegna 89/R
Tel. 010 65 01 501 - 392 93 90 255

NUOVO BANCO METALLI
www.banco-metalli.com
Compriamo Oro in Contanti più valore senza intermediari!
Genova: Via Cantore n° 166/R Via Cornigliano n° 36-40/R Caso Sardegna 89/R
Tel. 010 65 01 501 - 392 93 90 255

# Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2 in Italia  
Lunedì 27 Aprile 2026  
Anno 162°, Numero 114

Presso il vendita di Internet  
Costa & Nolan s.p.a. - Via Salaria 434

con "l'Espresso" €2,00 in più con "Il Sole 24 Ore" ordinabile  
con "l'Espresso" €2,00 in più con "Il Sole 24 Ore" ordinabile  
con "l'Espresso" €2,00 in più con "Il Sole 24 Ore" ordinabile



Le sezioni  
digitali  
del Sole 24 Ore



**L'esperto risponde**  
**Il tema di oggi**  
Auto ai dipendenti,  
le regole  
sulla tassazione  
per il fringe benefit  
aziendale

Il meccanismo fiscale del bene  
attribuito in uso promiscuo.  
**Magnani, Zaffaroni  
e Zuppiroli**  
— nel fascicolo all'interno

**24** L'area premium  
Inchieste e approfondimenti  
nel sito del Sole 24 Ore

**M+** Mercati Plus  
Notizie, servizi e tutti i dati  
dai mercati finanziari

**N+** Norme & Tributi Plus  
I quotidiani digitali su Fisco,  
Diritto, Enti Locali & Edilizia

**N+** Lavoro  
Contratti, sicurezza, forma-  
zione, controversie e welfare



**Panorama**

### DICHIARAZIONI

**Arriva il 730, documenti e ricevute digitali blindano i bonus**

La dichiarazione dei redditi pre-compilata fa i conti con la diffusione dei sistemi di pagamento elettronici e con la digitalizzazione dei documenti. Va letta in questo senso anche la novità del DL 19/2026, il decreto Prr convertito in legge la scorsa settimana: stop all'obbligo di conservare le ricevute del Pos; bastano gli estratti conto bancari. Giovedì 30 aprile le Entrate metteranno online il modello 730 con dati precompilati. **Aquaro, Dell'Oste, Mastromatteo e Santacrose** — a pag. 8

### ASSET VIRTUALI

**Cripto-attività e plusvalenze: decisivo il costo fiscale**  
**Antenucci e Cancelliere** — a pagina 22

### IMMOBILIARE

**Affitti, la domanda c'è ma l'offerta non è strutturata**  
Un mercato della locazione ben strutturato può diventare una risposta all'emergenza abitativa. Dove la locazione è organizzata, le città sono più inclusive. Ma in Italia mancano incentivi, norme semplici e grandi gestori. **Rossella Savojardo** — a pagina 18

### MERCOLEDI IN EDICOLA

**Gli speciali dell'Espresso risponde.**  
Lo speciale sulla Famiglia in edicola mercoledì 29 aprile a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

### Professioni 24

**Composizione negoziata, incarichi al 25% degli esperti**  
**Maglione e Mazzel** — a pag. 16

### Marketing 24

**Per la reputazione una stagione ad alto rischio**  
**Colletti e Grattagliano** — a pag. 30

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Scopri le offerte  
[ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti: 02.30.300.600

**FERMATO L'ATTENTATORE**

## Trump nel mirino Sparatoria alla cena con i giornalisti

Il presidente, illeso, chiede unità al Paese. Le accuse dell'aggressore

**Riccardo Barlaam, Emilia Patta e Marco Valsania** — alle pagine 2-3

**L'APPELLO DI LEONE XIV**  
Il Papa: «I ladri che saccheggiano la terra e combattono guerre ci rubano un futuro di pace»  
**Carlo Marroni** — a pag. 4 (nel fondo, Papa Leone XIV)

**IL FUTURO DEGLI USA**  
POLITICA, PAROLE, ARMI: FRENARE LA VIOLENZA  
**di Gregory Alegi** — a pagina 3

**IDF, SETTE MORTI IN LIBANO**  
Elezioni, Fatah primo a Gaza e in Cisgiordania  
— a pag. 4

**Sicurezza in azione.**  
Trump, al centro, nella foto, portato via dopo il tentativo di irruzione di un uomo che ha sparato alcuni colpi di arma da fuoco.

# Imprese, ai vertici il 15% è sopra i 70 anni

### Società e governance

**Under 30 in calo del 24%**  
Dal 2015 al 2025 crollo nella fascia 30-49 anni

Nell'ultimo decennio il sistema imprenditoriale italiano è invecchiato. Su 8,7 milioni di persone che ricoprono cariche apicali nelle società italiane, il 15% oggi ha più di 70 anni e i manager over 70 sono aumentati del 23% rispetto al 2015, quando erano l'11,6

per cento. Di contro solo 340mila cariche sociali sono ricoperte da giovani con meno di 30 anni, il 23,8% in meno rispetto ai 446,570 amministratori, soci, titolari censiti dal Registro delle imprese dieci anni fa. Crollo anche nella fascia di età fra 30 e 49 anni. Pensano i trend demografici (rispetto al 2015 l'età media è aumentata di 2,6 anni), ma anche il difficile passaggio generazionale ai vertici e la fatica nell'attrarre e inserire in posizioni di governo i giovani. L'invecchiamento del sistema produttivo ostacola così la capacità delle imprese di generare innovazione. **Michela Fintzio** — a pag. 6-7

### CARO ENERGIA

**Allarme per i trasporti locali: 20 milioni al mese di spese extra**  
**Ceci e Finizio** — a pag. 9

### ISTRUZIONE

**Nuovi programmi scolastici, l'AI sbarca anche in latino e greco**

La bozza con le indicazioni per i nuovi programmi scolastici dei licei scommette sull'intelligenza artificiale. Nelle 600 pagine di proposte formulate dagli esperti voluti dal ministro Valditara, su cui si apre ora la consultazione pubblica, l'AI compare più volte. Anche in riferimento a latino e greco al classico. Spazio poi al link con le Stem e alla formazione all'estero. **Bruno e Tucci** — a pag. 13

### CALCIO NEL CAOS, MAROTTA DIFENDE L'INTER

**L'inchiesta sugli arbitri rilancia il commissariamento della Figc**  
**Marco Bellinazzo** — a pag. 5



### LAVORO DA REMOTO

**Nomadi digitali, l'Italia paga burocrazia e crisi abitativa**  
**Colombo e Curcio** — a pag. 11

### TECNOLOGIE

**Gli over 55 diventano sempre più smart sul web**  
**Serena Uccello** — a pag. 11

**Acquistiamo le tue Sterline**

**6.000** STERLINE IN €

**Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi.**  
Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì orario continuato 9.00-17.00. Sabato 9.00-13.00

**Ambrosiano**  
VIA DEL BULLO 7 - PIELANO  
WHATSAPP: +39 347 278 4040 TEL: +39 02 488 19 260  
[WWW.AMBROSIANOPIELANO.IT](http://WWW.AMBROSIANOPIELANO.IT)





MESSA A SAN PIETRO  
**Il Papa ordina otto preti per le parrocchie di Roma**  
 Conti a pagina 13

AMARCORD SUL GRANDE SCHERMO  
**Verdone riporta al cinema «Un sacco bello»**  
 Zonetti a pagina 16



LA GIOIA DI DE ROSSI  
**Ostiamare promossa in serie C Festa in città, caroselli dei tifosi**  
 Vitelli a pagina 21



# IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VALLEVERDE

San Simeone, vescovo e martire

Lunedì 27 aprile 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 115 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it

**Trump ancora nel mirino**  
**Sparatoria alla cena di gala**  
**Il terzo attentato in 22 mesi**  
**E in Italia la situazione non è diversa**  
**Le squadracce rosse del 25 aprile dimostrano che la miccia è accesa**  
**Elly, Conte & Co. inseguono la deriva**



Buzzelli, Frasca e Manni da pagina 2 a 5

## CERCANO IL MORTO (lì e pure qui)

DI DANIELE CAPEZZONE

DI LUIGI CURINI  
 Se trasformi il tuo avversario in un mostro ogni condanna suona come una formula vuota  
 a pagina 2

Che cerchino il morto lì (anzi: un morto ben preciso, di nome Donald) è ormai chiaro a tutti: tre attentati in 22 mesi rappresentano un record decisamente non invidiabile, oltre che ben difficilmente eguagliabile. Ma attenzione, amici lettori: sia pure in modo diverso, c'è chi cerca il morto anche qui, come ab-

biamo capito per l'ennesima volta l'altro ieri, in occasione del 25 aprile. Procediamo con ordine. La campagna di odio contro Donald Trump è quasi senza precedenti: per virulenza, appare perfino più sghangerata e pericolosa (per via politica, mediatica, giudiziaria) di quella che perseguì qui in Italia Silvio Berlusconi (...)

Segue a pagina 5

LA NOSTRA INCHIESTA 12° PUNTATA

**Le ultime parole di Borsellino in pubblico**  
**«Oltre che magistrato sono anche un testimone»**

Mineo a pagina 9

DI GIOVANNI M. JACOBBAZZI

**Il ribaltone dei tribunali**  
**Dalla black list esce la Calabria**  
**«Sede disagiata» ora è Vicenza**

a pagina 8

DI ALESSIO GALLICOLA

**Venezi licenziata dalla Fenice**  
**Quel clima da «ostracismo selettivo»**

a pagina 11



VISTI DA LONTANO

**Veltroni, il mal d'Africa**  
**e il buonismo che contagia il suo commissario in tv**



Conte Max a pagina 7

### Il Tempo di Oshø

Tutte le pallottole del presidente  
 Tre attentati in meno di due anni



"Tacci sua, manco l'antipasto m'ha fatto fini!"

Russo a pagina 2

DI PAOLO REBOANI

**I mercati finanziari non temono sforamenti del deficit ma solo le Manovre per sussidi e bonus**

Il Parlamento si esprime. L'8 aprile sul Documento di Finanza Pubblica, cioè sul documento che certifica i risultati economici del 2025 e inquadra la prossima legge di bilancio. Il governo approverà (...)

Segue a pagina 6

IL 25 APRILE DELLA VIOLENZA

Il presidente della Comunità di Milano: intervengono Papa e Mattarella

**Scontro Anpi-ebrei**  
**Meghnagi: «La sinistra ci aizza i giovani contro»**

«L'Anpi ha organizzato tutto questo perché sin dall'inizio aveva detto no agli ebrei al corteo». Lo dice il presidente della comunità ebraica di Milano Meghnagi.

DI ALDO ROSATI

**Il «Che Guevara» Pd che odia Israele**  
**E Schlein tace**

a pagina 6



**Se pensate ai possibili ministri di questa sinistra correte al seggio e ci restate fino a quando non avete votato a destra**

**Corsa degli Zingari**  
 TRADIZIONE PLURISECOLARE  
**PACENTRO (AQ)**  
**5 - 6 SETTEMBRE**

segui su

www.corsadeglizingari.it



OROSCOPO

**Le stelle di BRANKO**

a pagina 22

QUARTO POSTO A SOLI TRE PUNTI  
**La Roma punta su Malen per rincorrere il sogno Champions**



Biafara e Turchetti alle pagine 18 e 19

**ARBITROPOLI**  
**È scontro totale tra calcio e politica che sogna di poter commissariare un intero sistema**

Pieretti a pagina 19

DI TIZIANO CARMELLINI

**Nessuna novità, siamo il Paese delle opposte fazioni... sempre!**

a pagina 19





CIÙ CIÙ  
TENIMENTI

ciuciuTenimenti.it

TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

# Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

CIÙ CIÙ  
TENIMENTI

ciuciuTenimenti.it

**Italia Oggi Sette**  
**Crisi d'impresa e occupazione**  
*La gestione dei rapporti di lavoro nel Codice dell'insolvenza*

Intervento di Francesco Sestini

Nell'insero da pag. 35

## Sicurezza sul lavoro con l'IA

La prevenzione degli infortuni punta sempre più sull'addestramento: la metà degli illeciti penali ostativi del Durc deriva infatti da mancanza di formazione

Più formazione, anche pratica, e meno burocrazia per le imprese al fine di tutelare i lavoratori. È la direttrice presa dalle recenti riforme in materia di sicurezza sul lavoro. Le ultime novità, in ordine cronologico, riguardano l'introduzione dell'obbligo della formazione anche durante i periodi di Cig 2 poi l'introduzione dell'impiego di tecnologie all'avanguardia, quali simulazioni e sistemi d'intelligenza artificiale, per elevare l'efficacia dell'addestramento.

Cirioli a pag. 43

### Stretta su armi da taglio e droga Under 14: ammonizione estesa

Ferrara da pag. 2



### Una questione di mentalità

DI MARINO LONGONI

Negli ultimi anni la sicurezza sul lavoro in Italia è tornata al centro del dibattito pubblico con una regolarità quasi rituale: ogni tragedia riaccende l'attenzione, con le opposizioni che non perdano l'occasione di accusare il governo, ogni bilancio annuale riporta il discorso a una realtà più ostinata. Se si osservano insieme politiche e numeri, il risultato è un quadro fatto di attivismo legislativo e progressi molto più lenti sul piano concreto.

Dal 2023 l'attuale governo è intervenuto aumentando le sanzioni, rafforzando i controlli ispettivi, introducendo nuovi strumenti come la patente a crediti nei cantieri, pensata per legare la possibilità stessa di lavorare al rispetto delle norme. Parallelamente si è investito in formazione e prevenzione, anche grazie ai fondi del Parr, con l'obiettivo di agire prima che l'incidente accada.

continua a pag. 3

**IO Lavoro**

IA per pochi: più di 7 lavoratori su 10 non sono mai stati formati

da pag. 41

**Affari Legali**

Guerra in Iran, la gestione della crisi passa dagli studi

da pag. 29



**IL FACTORING E LA CRISI D'IMPRESA**  
scegliere per crescere

12 MAGGIO  
MILANO  
Borsa Italiana

Il Factoring e la Crisi d'Impresa: scegliere per crescere.

**GENERALFINANCE**  
trasformiamo il futuro in nuove opportunità



# LA NAZIONE

**QNECONOMIA**  
Territori,  
innovazione  
e lavoro

LUNEDÌ 27 aprile 2026  
1,80 Euro

**Firenze - Empoli +**

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



**DIFENDIAMO L'EUROPA**  
**VALLEVERDE**

**FORTE DEI MARMI** Gli inquilini dormivano

## Assalto nella villa con bottino da favola Due milioni di euro

Di Grazia a pagina 16



**LA SPEZIA** Verso l'Atlantico

## Il Vespucci riporta l'Italia in tournée

Poggi a pagina 17



Calcio, l'inchiesta sugli arbitri Casarin: «Troppo potere al Var»

## Sulla Figc l'ombra del commissario Simonelli (Lega): «Tornei regolari»



Grilli, Mola e Tassi alle pagine 6 e 7

Tensione dopo il 25 aprile

## Brigata Ebraica-Anpi accuse incrociate E volano minacce di denunce

Coppari, Belardetti e Mingoia alle p. 8 e 9

Lo scontro sul patto di stabilità

## Conti pubblici, da FI e Fdi stop al Carroccio

Marin a pagina 11



## Trump, l'ultimo attentato Gli spari del prof modello

Mentre tra i Maga circolano teorie complottiste sugli attentati a Donald Trump, sabato sera un 31enne, definito un «professore modello» ha sparato quattro colpi di pistola fuori dalla sala sotterranea del Washington Hill. A tavola c'erano il presidente Usa con la

moglie, mezzo governo e oltre duemila giornalisti per una cena di gala. Il 31enne è stato neutralizzato, Trump e gli altri portati via. «Un malato che ce l'ha con i cristiani» lo ha definito il tycoon.

Pioli, Calabrò, Ottaviani e commento di Canè da pagina 2 a pagina 4

**DALLE CITTÀ**

**CALCIO** Pareggio senza reti contro il Sassuolo



## La Fiorentina conquista un altro punto per la salvezza

Servizi nel Qs

**GAMBASSI TERME** Iniziativa della Misericordia

## Al via una raccolta fondi per una nuova ambulanza

Fiorentino in Cronaca

**FUCECCHIO** In vista del Palio

## Corse di Primavera Successo di pubblico

Servizio in Cronaca

**MONTELUPO FIORENTINO** 17enne in ospedale

## Malore in campo «Forza Fedè»

## La solidarietà dei compagni



Puccioni in Cronaca



Via la direttrice d'orchestra

## La Fenice rompe con Veneti

Passeri a pagina 10

Cagliari, premio da 78mila dollari Utilizzato un computer quantistico

## La sfida (vincente) dell'informatico italiano che aggira le password: «Ma il pericolo è ancora lontano»

Bolognini a pagina 13



Londra, l'impresa di Sawe

## Maratona da record Corsa sotto le 2 ore

Turrini nel Qs

**SYNLAB Lei**

Ogni fase della tua vita ti rende unica

SYNLAB Lei: il centro medico dedicato al benessere e alla salute della Donna.

Presso SYNLAB Manifattura Firenze

Hai bisogno di orientamento? Scrivi su Whatsapp alla nostra estetista

349 264 0590




Banca **CF+**  
Plus, for your business.

# la Repubblica

Banca **CF+**  
Plus, for your business.

Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**

Direttore  
**MARIO ORFEO**



IN REGALO CON REPUBBLICA

**satira satira satira**

Satira  
Domani e mercoledì altri due volumi  
con le vignette di Ellekappa e Satyricon

Lunedì  
**27 aprile 2026**

Anno 33 - N° 16

Oggi con **Affari&Finanza** e  
libro **Satira - "Forattini"**  
In Italia **€1,90**

# Trump, cena con sparatoria

Irruzione armata alla serata di gala con i giornalisti a Washington. Illesi il presidente e il vice Vance, ferito un agente. Fermato l'autore dell'aggressione: "Lupo solitario". Il racconto del nostro corrispondente dagli Usa presente in sala

dal nostro inviato

**PAOLO MASTROLILLI WASHINGTON**

La prima portata, insalata con burrata italiana, è già sul tavolo. Donald Trump sta seduto insieme alla first lady Melania sul palco e scherza con Oz Pearman, illusionista.  
da pagina 2 a pagina 7.  
Servizi di **BASILE** e **TOMACCI**

**IL COMMENTO**

## L'America dell'odio

di **GIANNI RIOTTA**

Una scena da film di Fellini: il post della scrittrice Joyce Carol Oates su X illumina alla perfezione la notte di Washington, l'attentatore nudo per terra, l'agente ferito, il presidente Trump messo in salvo dal Secret Service, che chiede, con sangue freddo, di continuare la tradizionale cena con i giornalisti. La paura mista al grottesco, il ministro Kennedy che scappa lasciandosi dietro la moglie nel panico, il capo dell'Fbi Patel, accusato dalla rivista Atlantic di essere un beone, immobile al tavolo, come se il caos intorno non lo riguardasse.  
a pagina 14



Washington, gli agenti della sicurezza circondano il presidente Trump dopo gli spari

**LA STORIA**

## Un attentato diverso dagli altri

di **GABRIELE ROMAGNOLI**

Uno (John Booth al presidente Abraham Lincoln) sparò per impedire l'unione degli Stati d'America. Un altro (Charles Guiteau a James Garfield) per vendetta personale. Uno (John Schrank a Theodore Roosevelt) perché era, dissero, pazzo.  
a pagina 6

# Anpi e Brigata ebraica, scambio di accuse

Minacce reciproche di denuncia dopo il corteo del 25 aprile a Milano. Il figlio di Segre: via la tessera dei partigiani

Il giorno dopo l'espulsione della Brigata ebraica dal corteo del 25 aprile a Milano lo scontro con l'Anpi arriva alle cartebollate. L'associazione partigiana viene accusata di antisemitismo: "Sono stati loro a organizzare l'aggressione". La replica: "Ne risponderanno in aula". Il figlio della senatrice Segre, Luciano Belli Paci: "Non so se terrò la tessera Anpi". A Roma è caccia all'uomo che ha sparato sul corteo.  
di **DAZZI, GIAMPAOLI, GIANNOLI** e **OSSINO**  
alle pagine 16 e 17

## La libertà è una ginnastica

di **CONCITA DE GREGORIO**

I luoghi, che si ricordano di noi, e la gentilezza degli sconosciuti. Torno dai giorni di festa per la Liberazione con questi due regali nuovi.  
a pagina 14



**IL CASO**

## La Fenice licenzia Veneti "Troppe offese all'orchestra"

La direttrice d'orchestra Beatrice Veneti La Fenice ha annullato il suo contratto

di **CORRADO AUGIAS**

Dunque, sembra finita. Il complesso, controverso rapporto tra il teatro La Fenice, di gloriosa tradizione, e la maestra Beatrice Veneti è concluso.  
alle pagine 10, 11 e 12, di **MOPPI, PUCCIARELLI** e **VECCHIO**



## Rocchi e il mistero della combine Inter sotto assedio

di **CARRA** e **DI RAIMONDO**

alle pagine 20 e 21, servizio di **CROSETTI**

MASSIMO CACCIARI  
ROBERTO ESPOSITO

# KAOS

il Mulino

Prezzi di vendita all'estero: Grecia €3,50 - Croazia, Francia, MonacoP., Slovenia €4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amanzoni.it



40 ANNI FA LA CHIUSURA DELLA FABBRICA

"Noi, medici che svelammo il Mal di Eternit a Casale"

GIULIA DILEO - PAGINA 21



LE IDEE

Così la rivoluzione digitale erode la democrazia

MARIAROSARIA TADDEO - PAGINA 27



LA NUOVA LEGGE IN ABRUZZO

Quella caccia ai lupi che non aiuta la natura

MARIOTOZZI - PAGINA 20

1,90€ II ANNO 160 II N. III II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II WWW.LASTAMPA.IT



# LA STAMPA

LUNEDÌ 27 APRILE 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



DOPO MAR-A-LAGO E LA PENNSYLVANIA, UN INGEGNERE CONTRO IL TYCOON. SICUREZZA SOTTO ACCUSA

## Terzo agguato a Trump nell'America dell'odio

Spari al gala con la stampa. Il presidente: "Ora dobbiamo stare uniti"

IL COMMENTO

La parabola Donald vittima di sé stesso

ALAN FRIEDMAN

Doveva essere una di quelle serate in cui l'America ufficiale si autocelebra. Smoking, abiti lunghi, anchor tv, ministri, giornalisti impegnati a fingersi amici gli uni degli altri. D'ANTONA, LUZI - PAGINE 2-5



Io a 10 metri dagli spari fra urla e crisi di panico

ALBERTO SIMONI - PAGINE 2 E 3

IL MEDIO ORIENTE

Iran e Stati Uniti schiavi della guerra

STEFANO STEFANINI

Solo due mesi di guerra, meno al netto dell'armistizio in corso, e l'Iran sta consumando Donald Trump. Crede che per negoziare si debba torcere il braccio all'avversario. MAGRI, SEMPRINI - PAGINE 6 E 7

IL TORO RIMONTA L'INTER (2-2). LA JUVE FA 0-0 CON IL MILAN E RAFFORZA LA VOLATA CHAMPIONS



## Pari d'oro

BALICE, MANASSERO, ODDENINO, RIVA, SCACCHI

L'INCHIESTA ARBITRI

Var, la difesa di Marotta. Decine di partite nel mirino

BALICE, LEGATO, ODDENINO, TARDELLI - PAGINE 18, 19, 27



IL PALLONE SGONFIATO

Da tifoso sono stufo del calcio gattopardesco

MAURIZIO DE GIOVANNI - PAGINA 27

LA POLEMICA



Bufera 25 aprile. Rottura tra Anpi e la famiglia Segre

DEL VECCHIO, FRESIA

Milano, il giorno dopo il 25 aprile. Lo scontro sulla "cacciata" della Brigata ebraica dal corteo della Liberazione non si placa, con accuse incrociate tra comunità ebraica e Anpi e minacce di denunce. Si discute di come definire l'accaduto. CARRATELLI, DI MATTEO, FAMA - PAGINE 12-15

IL CASO

La Fenice licenzia Beatrice Venezi "Ha offeso l'onore della Fondazione"

SIMONETTA SCIANDIVASI



Beatrice Venezi non farà più la direttrice musicale dell'orchestra della Fenice: è stata rimossa dall'incarico, sei mesi prima di assumerlo, dal medesimo sovrintendente del Teatro, Nicola Colabianchi, che l'aveva nominata a settembre scorso e che, da allora e fino a 48 ore fa, l'ha strenuamente difesa contro tutto e tutti. «Sono annullate tutte le collaborazioni future con il Maestro», si legge nella nota che la Fondazione La Fenice ha diffuso ieri. BERLINGHIERI - PAGINE 10 E 11

IL DIBATTITO

Vorrei una Festa senza bandiere

ANNA FOA

La giornata del 25 aprile, con i suoi cortei, è stata segnata da numerosi gravi episodi di intolleranza. Si è sparato a due manifestanti che portavano al collo il fazzoletto dell'Anpi, in alcuni casi sono stati contestati, aggrediti e allontanati dal corteo manifestanti che portavano le bandiere ucraine. - PAGINA 13

IL SONDAGGIO

Metà degli italiani si sente insicura

ALESSANDRA GHISLERI

Per un italiano su due (52,5%) l'ultimo decreto sicurezza approvato alla Camera dimostra che i precedenti interventi varati da questo governo non hanno prodotto i risultati attesi. Anche il 24,1% degli elettori di centrodestra condivide questa valutazione. - PAGINA 17

L'ANALISI

L'ultima stecca della cultura a destra

ALBERTO MATTIOLI

Ieri pomeriggio alla Fenice si dava Lohengrin. Quando è arrivato il comunicato su Venezi il teatro è esploso in un'ovazione travolgente, pubblico e orchestra insieme. Che la nomina di Beatrice Venezi a direttrice musicale del teatro fosse un'assurdità era chiaro fin dall'inizio. Non è questione di sinistra o di destra, ma di chi sa di cosa sta parlando e chi no. Riassumiamo, con la premessa che Venezi non è un'improvvisata o un'impostora come pure è stato detto, ma una professionista. Ciò detto, se parliamo le opinioni dai fatti. Io Venezi l'ho sentita dirigere una volta sola, e mi è sembrata una mediocre direttrice: non catastrofica, ma mediocre. E questa è un'opinione. Poi ci sono i fatti. - PAGINA 11

VINUM ALBA

25-26 APRILE  
1-2-3 MAGGIO 2026

48ª Fiera Internazionale dei vini del Piemonte  
LA PIÙ GRANDE ENOTECA A CIELO APERTO D'ITALIA

vinumalba.com

LO SFORAMENTO DEL PATTO DI STABILITÀ

Nuovo debito accettabile solo per gli investimenti

ELSA FORNERO

Immaginiamo una famiglia che attraversi un periodo difficile. A comportamenti miopi che nel tempo l'hanno condotta ad accumulare un debito elevato, si sovrappongono eventi negativi indipendenti dalla sua volontà: un cambiamento tecnologico, un'inflazione improvvisa.

GORIA, LOMBARDO - PAGINE 8 E 9

LA PROPOSTA SULLA STAMPA

Una Costituzione europea per difendere la libertà

ERIC JOZSEF

Un tabù è stato infranto. Ci sono voluti vent'anni, una guerra alle porte dell'Europa e le minacce a tutto tondo di Trump perché la necessità di una Costituzione Europea venisse riproposta. Su La Stampa i due leader del Ppe, Letizia Moratti e Manfred Weber, hanno sciolto l'inibizione. CECCARELLI - PAGINA 16

VINUM ALBA

25-26 APRILE  
1-2-3 MAGGIO 2026

48ª Fiera Internazionale dei vini del Piemonte  
LA PIÙ GRANDE ENOTECA A CIELO APERTO D'ITALIA

vinumalba.com

 <p><b>MFS</b> MFS. ESPERTI NEL MERCATO OBBLIGAZIONARIO DAL 1970. Pionieri nella creazione di valore a lungo termine. Visita <a href="http://mfs.com/it">mfs.com/it</a></p>	<p><b>DOVE INVESTONO</b> <b>Emiri in Italia: tra Montenapo e il Piano casa</b> di F. BERTOLINO e D. POLIZZI 17</p>	 <p><b>SPORT E AFFARI</b> <b>Pogacar, campione anche di guadagni (12 milioni l'anno)</b> di MARIO GEREVINI 21</p>	<p><b>FISCO</b> <b>Detrazioni e bonus Tutte le novità del modello 730</b> di STEFANO POGGI L. e STEFANO SARUBBI 36</p>	 <p><b>MFS</b> MFS. ESPERTI NEL MERCATO OBBLIGAZIONARIO DAL 1970. Pionieri nella creazione di valore a lungo termine. Visita <a href="http://mfs.com/it">mfs.com/it</a></p>
--	--	--	--	--

Risparmio, Mercato, Imprese

# L'Economia + I

E Innovazione

LUNEDÌ 27.04.2026 ANNO XXX - N. 16

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

LE NOMINE PER LE AUTORITÀ DECISIVE SU CONCORRENZA E COMPETITIVITÀ

## ANTITRUST E CONSOB VIETATO SBAGLIARE

di FERRUCCIO DE BORTOLI

**U**no dei misteri politici del momento è come abbia fatto una maggioranza di governo, che si è vantata, giustamente e a lungo, di essere la più stabile in Europa, a disunirsi in maniera così clamorosa dopo il voto referendario del 23 marzo. Le possibili spiegazioni sono numerose. Smentendo una celebre frase di Giulio Andreotti, il potere logora anche chi ce l'ha, specie se gode di un'opposizione in ordine sparso. Chi governa si adagia, si illude di bastare a sé stesso, si inebria di sondaggi, nutre l'*hybris*.

La superbia è una brutta bestia. E allora il termometro del malessere non è tanto nelle dimissioni, più o meno forzate, di ministri e sottosegretari, quanto nell'incertezza delle nomine nelle società controllate o partecipate. Tra gli esempi, il caso Leonardo che vede il licenziamento di chi ha quadruplicato il valore del gruppo e la spiacevole coda della presidenza dell'Eni ridotta a ripiego di circostanza. In Italia non c'è un *commissioner*, come nella normativa britannica, che giudichi la bontà tecnica delle nomine nelle società pubbliche. Se ci fosse sarebbe aggredito ogni giorno. Il grado di autorevolezza e solidità di un governo si misura nella capacità di scegliere, nominare e sostenere le persone giuste, rispettandone l'autonomia decisionale

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di  
**Dario Di Vico, Giuliana Ferraino, Massimo Gaggi, Mara Gergolet, Daniele Manca, Alberto Mingardi, Alessandra Puato, Walter Riolfi, Danilo Taino**  
9, 10, 11, 14, 15, 18, 40



**Andrea Sironi**  
ASSICURAZIONI GENERALI  
**Quattro big come soci: da Mps a Caltagirone, da Delfin a Unicredit. Sul destino delle Generali si gioca la partita del risparmio italiano**  
di STEFANO RIGHI, DANIELA POLIZZI 4/7

### DEDICHIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO.

Con la sua architettura moderna, **Torre Galfa** offre spazi progettati per un comfort ambientale ottimale. I sistemi Mitsubishi Electric per il riscaldamento e il raffreddamento dell'aria permettono di coniugare efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, garantendo una climatizzazione ideale durante tutto l'anno.



Ogni progetto richiede eccellenza e Mitsubishi Electric risponde con soluzioni innovative e versatili, capaci di adattarsi a contesti diversi e alle esigenze di chi li vive. Dalla progettazione alla realizzazione, offriamo sempre la soluzione migliore per garantire il massimo comfort, trasformando ogni ambiente in un'esperienza ideale di benessere.

Mitsubishi Electric,  
il piacere del clima ideale.



[mitsubishielectric.it](http://mitsubishielectric.it)

1500 3005 3450  
4616 16  
9 773033 361023



## Trieste Prima

Trieste

### Ripartito il Delfino Verde, ma a Grado manca fondale: preoccupa l'invasione dei fanghi

Il comandante: "Necessario virare diverse volte per entrare nel canale". L'imprenditore Bigot: "Abbiamo presentato ricorso per accertamento tecnico preventivo al tribunale di Trieste per risolvere questa situazione". C'è preoccupazione per le condizioni di navigabilità sul canale di accesso a Grado, il cui fondale sarebbe "assediato" dai fanghi. Lo dichiarano al Tgr Rai Fvg alcuni operatori della nautica ieri, 25 aprile, primo giorno di servizio nel 2026 per la motonave Delfino Verde sulla linea Trieste-Grado-Lignano. Il comandante Maurizio Cleva ha dichiarato che, per entrare nel canale è stato necessario "virare diverse volte per colpa del fondale, ci sono delle dune. È un po' problematico". Non solo il canale. Un problema che si estenderebbe anche ad altre aree, ad esempio in zona riva San Vito, dove le due casse di colmata risultano già sature e, a causa dei movimenti di marea, i fanghi finiscono per fuoriuscire verso il canale di accesso al **porto** turistico. Così Andrea Bigot, imprenditore nautica turistica: "Abbiamo presentato ricorso per accertamento tecnico preventivo al tribunale di Trieste per risolvere questa situazione ormai problematica e annosa della mancanza di fondale necessario alla navigazione.

Sono decenni che la nostra società segnala la problematica, ma nessuno si è mosso". Sul canale di accesso principale a Grado, continua Bigot, "abbiamo potuto verificare attraverso l'ecosondaggio una profondità sensibilmente inferiore ai 3,5 metri prescritta dalle normative vigenti". La carenza di manutenzione, secondo l'imprenditore, starebbe causando "un danno economico rilevante su tutta la filiera della nautica", ma anche "sull'intero comparto turistico locale".



## Settimana Velica: una domenica in Accademia Navale tra visite guidate e raduno auto storiche

Oltre 500 persone sono state accolte presso il piazzale Allievi, hanno potuto ammirare il brigantino interrato "Alfredo Cappellini". Premiate targa oro Asi due vele d'epoca della Marina Prima domenica nel corso della Settimana Velica Internazionale di Livorno, giornata dedicata a famiglie e cittadini, che hanno potuto visitare l'Accademia Navale. Oltre 500 persone, tra cui tanti bambini, sono state accolte presso il piazzale Allievi, hanno potuto ammirare il brigantino interrato "Alfredo Cappellini", guidati dai frequentatori dell'Istituto, tra cui quelli della seconda classe nell'antica uniforme dotata di spadino. La giornata festiva e il sole hanno fatto da cornice al contestuale raduno delle auto storiche. Tra le 10 e mezzogiorno 27 modelli d'epoca, costruiti negli scorsi decenni ma tenuti in perfetto ordine dai loro orgogliosi proprietari, sono estati esposti sul piazzale delle Ancore all'ammirazione dei presenti. Stessa cornice per il raduno del club di Pisa delle moto Ducati, che si è svolto nel pomeriggio. In occasione della manifestazione e degli Italian Port Days 2026, Livorno offre inoltre un'opportunità rara e preziosa: il Faro di Livorno, costruito nel 1305, resta eccezionalmente aperto al pubblico, un'occasione unica per visitare uno dei luoghi più simbolici e normalmente inaccessibili della città. Per tutto il giorno, è rimasta aperta al pubblico la mostra "Il mare, le vele", con i disegni a tema marinaro dei bambini delle scuole livornesi, allestita nella galleria sud dell'Area Allievi. Centinaia anche i cittadini che hanno visitato il cacciatorepediniere Caio Duilio, che dopo aver dato ieri il segnale della partenza della Regata dell'Accademia Navale, ha effettuato una sosta nel porto di Livorno, prima di riprendere il suo viaggio verso La Spezia. Infine, al Villaggio della Vela sono proseguite le attività divulgative della Marina, con una mostra fotografica sul Vespucci e quella storica sui sommergibili nell'Oceano Atlantico durante la Seconda guerra mondiale. In programma anche varie attività sportive, molto gradite dai ragazzi.



04/26/2026 21:09

Francesco Laurenti

Oltre 500 persone sono state accolte presso il piazzale Allievi, hanno potuto ammirare il brigantino interrato "Alfredo Cappellini". Premiate targa oro Asi due vele d'epoca della Marina Prima domenica nel corso della Settimana Velica Internazionale di Livorno, giornata dedicata a famiglie e cittadini, che hanno potuto visitare l'Accademia Navale. Oltre 500 persone, tra cui tanti bambini, sono state accolte presso il piazzale Allievi, hanno potuto ammirare il brigantino interrato "Alfredo Cappellini", guidati dai frequentatori dell'Istituto, tra cui quelli della seconda classe nell'antica uniforme dotata di spadino. La giornata festiva e il sole hanno fatto da cornice al contestuale raduno delle auto storiche. Tra le 10 e mezzogiorno 27 modelli d'epoca, costruiti negli scorsi decenni ma tenuti in perfetto ordine dai loro orgogliosi proprietari, sono estati esposti sul piazzale delle Ancore all'ammirazione dei presenti. Stessa cornice per il raduno del club di Pisa delle moto Ducati, che si è svolto nel pomeriggio. In occasione della manifestazione e degli Italian Port Days 2026, Livorno offre inoltre un'opportunità rara e preziosa: il Faro di Livorno, costruito nel 1305, resta eccezionalmente aperto al pubblico, un'occasione unica per visitare uno dei luoghi più simbolici e normalmente inaccessibili della città. Per tutto il giorno, è rimasta aperta al pubblico la mostra "Il mare, le vele", con i disegni a tema marinaro dei bambini delle scuole livornesi, allestita nella galleria sud dell'Area Allievi. Centinaia anche i cittadini che hanno visitato il cacciatorepediniere Caio Duilio, che dopo aver dato ieri il segnale della partenza della Regata dell'Accademia Navale, ha effettuato una sosta nel porto di Livorno, prima di riprendere il suo viaggio verso La Spezia. Infine, al Villaggio della Vela sono proseguite le attività divulgative della Marina, con una mostra fotografica sul Vespucci e quella storica sui sommergibili nell'Oceano Atlantico durante la Seconda guerra mondiale. In programma anche varie attività sportive, molto gradite dai ragazzi.

## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Finanziamenti bloccati dal Mef all'Adsp, l'attacco del Pd: "Grave il taglio di 100 milioni, preoccupante il limbo del commissariamento: fate presto"

I dem locali hanno definito "grave e allarmante la vicenda, e tale da compromettere opere strategiche per tutti i porti delle Marche, e non solo. La destra finge coesione, ma la realtà è che la filiera sul porto ha fallito" ANCONA - Continua a far discutere la decisione della temporanea sospensione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di 101,2 milioni di euro di finanziamenti del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, posizione che va a toccare anche la vicenda del banchinamento del Molo Clementino, al centro da tempo infinito del dibattito politico locale e regionale. Una vicenda che il Partito Democratico locale ha definito "grave e allarmante, e tale da compromettere opere strategiche per tutti i porti delle Marche, e non solo". "Si bloccano i dragaggi del Porto dorico - spiegano i dem - che dicevano fossero prossimi a partire. E senza dragaggi, si ferma l'operatività dello scalo: uno scenario inimmaginabile. Ma non basta. Vengono anche meno, ad esempio, le risorse per l'adeguamento dell'ingresso del Porto storico e per le vasche di colmata di San Benedetto e Pesaro. Il Sindaco di Pesaro ha già minacciato la mobilitazione". "Viene, allora, spontaneo chiedersi dove sia finita la decantata filiera - si legge nella nota diffusa dal Pd - la stessa che ha cambiato la governance del Porto qualche anno fa. Il sindaco della città dorica dice di essere preoccupato e annuncia che si sentirà con il presidente Acquaroli. Ci domandiamo, però, che cosa abbia fatto la destra marchigiana, con stretti legami con la Presidente del Consiglio, quando a settembre il Mef ha comunicato all'Adsp questo definanziamento pesantissimo. Una totale mancanza di dialogo e comunicazione. E speriamo non siano in corso guerre intestine tra i vari attori coinvolti, che rischierebbero di paralizzare ulteriormente lo scalo. Non ci stupirebbe, considerati i contrasti andati in scena per il Molo Clementino tra l'eurodeputato Ciccioli e il sindaco Silveti". "La destra finge coesione, ma sui temi strategici si disgrega e naviga a vista. Sono lontani i tempi della sintonia tra tutti gli interlocutori, sbandierata a suon foto sui social. La realtà è che la filiera sul Porto ha fallito - conclude il Partito Democratico - e dalla prossima settimana, si passerà anche alla fase di commissariamento dell'Autorità di Sistema Portuale, vista la scadenza del mandato del presidente Garofalo. Questo rischia di far precipitare il Porto, già in difficoltà, in un limbo pericoloso. È il caso di dire: fate presto. Su tutto".



I dem locali hanno definito "grave e allarmante la vicenda, e tale da compromettere opere strategiche per tutti i porti delle Marche, e non solo. La destra finge coesione, ma la realtà è che la filiera sul porto ha fallito" ANCONA - Continua a far discutere la decisione della temporanea sospensione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di 101,2 milioni di euro di finanziamenti del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, posizione che va a toccare anche la vicenda del banchinamento del Molo Clementino, al centro da tempo infinito del dibattito politico locale e regionale. Una vicenda che il Partito Democratico locale ha definito "grave e allarmante, e tale da compromettere opere strategiche per tutti i porti delle Marche, e non solo". "Si bloccano i dragaggi del Porto dorico - spiegano i dem - che dicevano fossero prossimi a partire. E senza dragaggi, si ferma l'operatività dello scalo: uno scenario inimmaginabile. Ma non basta. Vengono anche meno, ad esempio, le risorse per l'adeguamento dell'ingresso del Porto storico e per le vasche di colmata di San Benedetto e Pesaro. Il Sindaco di Pesaro ha già minacciato la mobilitazione". "Viene, allora, spontaneo chiedersi dove sia finita la decantata filiera - si legge nella nota diffusa dal Pd - la stessa che ha cambiato la governance del Porto qualche anno fa. Il sindaco della città dorica dice di essere preoccupato e annuncia che si sentirà con il presidente Acquaroli. Ci domandiamo, però, che cosa abbia fatto la destra marchigiana, con stretti legami con la Presidente del Consiglio, quando a settembre il Mef ha comunicato all'Adsp questo definanziamento pesantissimo. Una totale mancanza di dialogo e comunicazione. E speriamo non siano in corso guerre intestine tra i vari attori coinvolti, che rischierebbero di paralizzare ulteriormente lo scalo. Non ci stupirebbe, considerati i contrasti andati in scena per il Molo Clementino tra l'eurodeputato Ciccioli e il sindaco Silveti". "La destra finge coesione, ma sui temi strategici si disgrega e naviga a vista. Sono lontani i tempi della sintonia tra tutti gli interlocutori, sbandierata a suon foto sui social. La realtà è che la filiera sul Porto ha fallito - conclude il Partito Democratico - e dalla prossima settimana, si passerà anche alla fase di commissariamento dell'Autorità di Sistema Portuale, vista la scadenza del mandato del presidente Garofalo. Questo rischia di far precipitare il Porto, già in difficoltà, in un limbo pericoloso. È il caso di dire: fate presto. Su tutto".

## Il PD sul Porto: "Grave il taglio di 100 milioni all'Autorità di Sistema, preoccupante il limbo del commissariamento. Fate presto"

Grave e allarmante è la vicenda del taglio dei 100 milioni di euro, da parte del MEF, all'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale. Così, si compromettono opere strategiche per tutti i porti delle Marche, e non solo. Si bloccano i dragaggi del Porto dorico, che dicevano fossero prossimi a partire. E senza dragaggi, si ferma l'operatività dello scalo: uno scenario inimmaginabile. Ma non basta. Vengono anche meno, ad esempio, le risorse per l'adeguamento dell'ingresso del Porto storico e per le vasche di colmata di San Benedetto e Pesaro. Il Sindaco di Pesaro ha già minacciato la mobilitazione. Viene, allora, spontaneo chiedersi dove sia finita la decantata filiera, la stessa che ha cambiato la governance del Porto qualche anno fa. Il Sindaco dice di essere preoccupato e annuncia che si sentirà con il Presidente Acquaroli. Ci domandiamo, però, che cosa abbia fatto la destra marchigiana, con stretti legami con la Presidente del Consiglio, quando a settembre il MEF ha comunicato all'ADSP questo definanziamento pesantissimo. Una totale mancanza di dialogo e comunicazione. E speriamo non siano in corso guerre intestine tra i vari attori coinvolti, che rischierebbero di paralizzare ulteriormente lo scalo. Non ci stupirebbe, considerati i contrasti andati in scena per il Molo Clementino tra l'eurodeputato Ciccioli e il Sindaco Silvetti. La destra finge coesione, ma sui temi strategici si disgrega e naviga a vista. Sono lontani i tempi della sintonia tra tutti gli interlocutori, sbandierata a suon foto sui social. La realtà è che la filiera sul Porto ha fallito e, dalla prossima settimana, si passerà anche alla fase di Commissariamento dell'**Autorità di Sistema Portuale**, vista la scadenza del mandato del Presidente Garofalo. Questo rischia di far precipitare il Porto, già in difficoltà, in un limbo pericoloso. E' il caso di dire: fate presto. Su tutto. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 26-04-2026 alle 12:54 sul giornale del 26 aprile 2026 0 letture.



Grave e allarmante è la vicenda del taglio dei 100 milioni di euro, da parte del MEF, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Così, si compromettono opere strategiche per tutti i porti delle Marche, e non solo. Si bloccano i dragaggi del Porto dorico, che dicevano fossero prossimi a partire. E senza dragaggi, si ferma l'operatività dello scalo: uno scenario inimmaginabile. Ma non basta. Vengono anche meno, ad esempio, le risorse per l'adeguamento dell'ingresso del Porto storico e per le vasche di colmata di San Benedetto e Pesaro. Il Sindaco di Pesaro ha già minacciato la mobilitazione. Viene, allora, spontaneo chiedersi dove sia finita la decantata filiera, la stessa che ha cambiato la governance del Porto qualche anno fa. Il Sindaco dice di essere preoccupato e annuncia che si sentirà con il Presidente Acquaroli. Ci domandiamo, però, che cosa abbia fatto la destra marchigiana, con stretti legami con la Presidente del Consiglio, quando a settembre il MEF ha comunicato all'ADSP questo definanziamento pesantissimo. Una totale mancanza di dialogo e comunicazione. E speriamo non siano in corso guerre intestine tra i vari attori coinvolti, che rischierebbero di paralizzare ulteriormente lo scalo. Non ci stupirebbe, considerati i contrasti andati in scena per il Molo Clementino tra l'eurodeputato Ciccioli e il Sindaco Silvetti. La destra finge coesione, ma sui temi strategici si disgrega e naviga a vista. Sono lontani i tempi della sintonia tra tutti gli interlocutori, sbandierata a suon foto sui social. La realtà è che la filiera sul Porto ha fallito e, dalla prossima settimana, si passerà anche alla fase di Commissariamento dell'Autorità di Sistema Portuale, vista la scadenza del mandato del Presidente Garofalo. Questo rischia di far precipitare il Porto, già in difficoltà, in un limbo pericoloso. E' il caso di dire: fate presto. Su tutto. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 26-04-2026 alle 12:54 sul giornale del 26 aprile

## Informazioni Marittime

### Napoli

#### Porto di Napoli, al via il port tracking per i mezzi pesanti

Per velocizzare i transiti e ridurre le code, dall'11 al 15 maggio verrà sperimentato un nuovo sistema digitale integrato al Port Community System. Dopo un percorso di circa tre anni sta per partire nel porto di Napoli il "port tracking", il progetto di tracciamento digitale dei mezzi pesanti in transito che ora entra nella fase di sperimentazione, prevista dall'11 al 15 maggio prossimo, segnando un passaggio concreto verso l'adozione di soluzioni innovative attese da tempo dalle imprese del settore. Concretamente, verrà avviata una modalità operativa estesa e uniforme su tutti i varchi portuali, inclusi quelli di Sant'Erasmo, al fine di garantire una gestione integrata, fluida e moderna degli accessi. La decisione è il frutto di un incontro tenutosi il 24 aprile scorso a Napoli, presso l'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno Centrale, che ha visto il coinvolgimento diretto di tutto il cluster dello scalo partenopeo, tra cui FITA CNA, che in una nota spiega che l'avvio di questa sperimentazione conferma «il valore di un lavoro condiviso che coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, tutti gli operatori del cluster portuale: istituzioni, Autorità Portuale, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane e Monopoli e terminalisti, impegnati in un percorso comune volto a migliorare l'efficienza e la competitività dello scalo. Il sistema consentirà di ottimizzare i flussi in uscita degli automezzi, riducendo le attese e migliorando in maniera significativa le condizioni di lavoro e l'efficienza complessiva della filiera logistica.». Il port tracking è parte integrante del Port Community System, la piattaforma elettronica standard internazionale che mette in comunicazione enti, organizzazioni e imprese che operano all'interno di una comunità portuale, interportuale e logistica. In vista della stagione estiva, durante l'incontro in Adsp è stata inoltre evidenziata l'importanza di assicurare la piena operatività dei varchi anche durante quel periodo, quando si registra un incremento significativo delle movimentazioni. In tale scenario, hanno ribadito gli operatori, il contributo coordinato della Guardia di Finanza, dell'Agenzia delle Dogane e degli altri soggetti coinvolti risulta determinante per sostenere i flussi e garantire continuità operativa. Resta alta l'attenzione anche sui lavori di ristrutturazione del varco Bausan, elemento cruciale per l'organizzazione della viabilità portuale nella fase attuale. «L'obiettivo è chiaro - conclude Attilio Musella, segretario di FITA CNA - costruire un porto moderno, sicuro, efficiente e soprattutto veloce, capace di rispondere alle esigenze delle imprese e di sostenere la crescita dei traffici». Condividi Tag [napoli](#) Articoli correlati.



## Barletta Cambia volto l'area tra la darsena pescatori e il borgo marinaro

Hanno avuto inizio venerdì 24 aprile 2026, i lavori del progetto PNRR denominato Darsena pescatori e borgo marinaro che prevede la riqualificazione dello spazio urbano, esteso per circa 4.500 mq. Hanno avuto inizio venerdì 24 aprile 2026, i lavori del progetto PNRR denominato Darsena pescatori e borgo marinaro che prevede la riqualificazione dello spazio urbano, esteso per circa 4.500 mq, tra la Lega Navale e via Cafiero a Barletta. L'area, conosciuta anche come ex stazione ferroviaria di Barletta marittima, è stata completamente dismessa dal 1982. Il progetto, che ha già ottenuto i pareri di conformità di Soprintendenza, Autorità Portuale e Capitaneria di Porto, prevede la creazione di nuovi percorsi della viabilità, la realizzazione della rete fognaria bianca per la raccolta delle acque piovane (per risolvere l'annoso problema degli allagamenti), il rifacimento della strada con marciapiedi e parcheggi, il prolungamento della pista ciclabile, l'impianto di illuminazione a LED e nuovi impianti semaforici. Per il Sindaco Cosimo Cannito : Questi luoghi, collegati alla storia industriale e portuale della nostra città, allo stato attuale in uno stato di degrado, diventeranno spazi di relax e socializzazione e permetteranno ai cittadini di vivere in sintonia con la loro bellezza paesaggistica. Inoltre, siamo in attesa della pubblicazione del bando regionale per finanziare con il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura l'ammodernamento della darsena e dello scalo di alaggio. Il progetto è già pronto. Ai cittadini chiedo, come sempre, di pazientare per i possibili disagi che i lavori in corso potrebbero comportare in considerazione della modifica della viabilità per consentire gli interventi. A tal proposito lunedì 27 aprile, presso la Lega Navale, sarà presentato alle ore 10, ai portatori di interesse e ai cittadini, il progetto e la viabilità. Prevalga la consapevolezza che, alla fine, questa zona sarà restituita ai cittadini più funzionale e vivibile. La durata degli interventi è di circa 180 giorni, l'impresa aggiudicataria dei lavori è il Consorzio Compact S.c.a.r.l. di Roma, il costo è di 600mila euro.



Hanno avuto inizio venerdì 24 aprile 2026, i lavori del progetto PNRR denominato "Darsena pescatori e borgo marinaro" che prevede la riqualificazione dello spazio urbano, esteso per circa 4.500 mq. Hanno avuto inizio venerdì 24 aprile 2026, i lavori del progetto PNRR denominato "Darsena pescatori e borgo marinaro" che prevede la riqualificazione dello spazio urbano, esteso per circa 4.500 mq, tra la Lega Navale e via Cafiero a Barletta. L'area, conosciuta anche come ex stazione ferroviaria di Barletta marittima, è stata completamente dismessa dal 1982. Il progetto, che ha già ottenuto i pareri di conformità di Soprintendenza, Autorità Portuale e Capitaneria di Porto, prevede la creazione di nuovi percorsi della viabilità, la realizzazione della rete fognaria bianca per la raccolta delle acque piovane (per risolvere l'annoso problema degli allagamenti), il rifacimento della strada con marciapiedi e parcheggi, il prolungamento della pista ciclabile, l'impianto di illuminazione a LED e nuovi impianti semaforici. Per il Sindaco Cosimo Cannito : "Questi luoghi, collegati alla storia industriale e portuale della nostra città, allo stato attuale in uno stato di degrado, diventeranno spazi di relax e socializzazione e permetteranno ai cittadini di vivere in sintonia con la loro bellezza paesaggistica. Inoltre, siamo in attesa della pubblicazione del bando regionale per finanziare con il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura l'ammodernamento della darsena e dello scalo di alaggio. Il progetto è già pronto. Ai cittadini chiedo, come sempre, di pazientare per i possibili disagi che i lavori in corso potrebbero comportare in considerazione della modifica della viabilità per consentire gli interventi. A tal proposito lunedì 27 aprile, presso la Lega Navale, sarà presentato alle ore 10, ai portatori di interesse e ai cittadini, il progetto e la viabilità. Prevalga la consapevolezza che, alla fine, questa zona sarà restituita ai cittadini più funzionale e vivibile". La durata degli interventi è di circa 180 giorni, l'impresa

## Reggio Calabria, una folla travolgente abbraccia Francesco Cannizzaro: "stasera ho pianto, mi candido per scrivere la storia" | FOTO

Il candidato Sindaco del CentroDestra ha aperto ufficialmente la sua campagna elettorale davanti a un fiume infinito di persone, che hanno riempito totalmente la piazza, dando conferma rispetto a quanto già visto per eventi precedenti. Una vera e propria marea umana, una folla travolgente. E' quella che ha abbracciato Francesco Cannizzaro, questo pomeriggio, in pieno centro a Reggio Calabria, a Piazza De Nava. Il candidato Sindaco del CentroDestra ha aperto ufficialmente la sua campagna elettorale davanti a un fiume infinito di persone, che hanno riempito totalmente la piazza, dando conferma rispetto a quanto già visto per eventi precedenti. Prima del suo intervento, ovviamente quello finale, sul palco sono saliti rappresentanti di ognuna delle dodici liste che supporteranno l'Onorevole, per motivare il loro sostegno al deputato di Forza Italia. A presentare, Marco Mauro, che ha introdotto tutti uno alla volta. Il primo a intervenire, Simone Veronese (Reggio Protagonista): "siamo con Cannizzaro, il primo politico in Italia a fare un cambio di tendenza. Questa città è stata messa in ginocchio in questi dieci anni, l'hanno polverizzata. Non c'è stato un investimento nelle scuole. E' assurdo che a Reggio Calabria si paghi 4 euro al metro cubo di acqua. Come Reggio Protagonista, con 32 persone, saremo protagonisti. Un mese e mezzo fa abbiamo fatto una lettera, nelle mani di Cannizzaro, e abbiamo detto: 'scenderemo in campo se sarai tu Sindaco". Nuovo intervento da parte di Bruno Occhiuto (Insieme si può): "il nostro nome non nasce per caso, è un simbolo, è un contenitore. Siamo 16 uomini e 15 donne, il colore del nostro logo è quello della città, amaranto. Noi siamo pronti per ascoltare, perché è l'ascolto che manca. Siamo una squadra di professionisti, giovane, gente che vuole fare, e ce la metteremo tutti. Porteremo tanta esperienza. Dobbiamo sostenere il CentroDestra per il cambiamento, perché dobbiamo fare e fare bene, per dire a tutti 'Insieme si può". Terzo intervento di Domenico Giannetta (Ogni giorno Reggio Calabria): "confidiamo in un'assoluzione del Tar dopo il ricorso presentato perché il Comune ha ricusato la nostra lista, ma attendiamo e andiamo avanti. Cannizzaro è una guida autorevole e importante per la città, ha dimostrato con i fatti di tenere veramente a questa città, che ha bisogno di riappropriarsi della propria storia, della propria cultura, che ha voglia di riscatto e di essere protagonista. In questa città vogliamo replicare il buon governo della Regione. Tutti insieme vi dico: 'andiamo a vincere e sosteniamo Francesco Cannizzaro', lui non è uno che molla, ma che ha grinta e determinazione". Quarto intervento per Italo Palmara (Reggio Futura): "parlare di fronte a tutta questa gente mi emoziona e mi riempie di gioia, mi fa comprendere che siamo sulla strada giusta per il risultato finale, ovvero vincere. Cannizzaro Sindaco è la persona in grado di risollevare una città messa in ginocchio da 12 anni di Amministrazione di CentroSinistra. Tutta la loro politica si è basata solo su 'tutta colpa delle



Il candidato Sindaco del CentroDestra ha aperto ufficialmente la sua campagna elettorale davanti a un fiume infinito di persone, che hanno riempito totalmente la piazza, dando conferma rispetto a quanto già visto per eventi precedenti. Prima del suo intervento, ovviamente quello finale, sul palco sono saliti rappresentanti di ognuna delle dodici liste che supporteranno l'Onorevole, per motivare il loro sostegno al deputato di Forza Italia. A presentare, Marco Mauro, che ha introdotto tutti uno alla volta. Il primo a intervenire, Simone Veronese (Reggio Protagonista): "siamo con Cannizzaro, il primo politico in Italia a fare un cambio di tendenza. Questa città è stata messa in ginocchio in questi dieci anni, l'hanno polverizzata. Non c'è stato un investimento nelle scuole. E' assurdo che a Reggio Calabria si paghi 4 euro al metro cubo di acqua. Come Reggio Protagonista, con 32 persone, saremo protagonisti. Un mese e mezzo fa abbiamo fatto una lettera, nelle mani di Cannizzaro, e abbiamo detto: 'scenderemo in campo se sarai tu Sindaco". Nuovo intervento da parte di Bruno Occhiuto (Insieme si può): "il nostro nome non nasce per caso, è un simbolo, è un contenitore. Siamo 16 uomini e 15 donne, il colore del nostro logo è quello della città, amaranto. Noi siamo pronti per ascoltare, perché è l'ascolto che manca. Siamo una squadra di professionisti, giovane, gente che vuole fare, e ce la metteremo tutti. Porteremo tanta esperienza. Dobbiamo sostenere il CentroDestra per il cambiamento, perché dobbiamo fare e fare bene, per dire a tutti 'Insieme si può". Terzo intervento di Domenico Giannetta (Ogni giorno Reggio Calabria): "confidiamo in un'assoluzione del Tar dopo il ricorso presentato perché il Comune ha ricusato la nostra lista, ma attendiamo e andiamo avanti. Cannizzaro è una guida autorevole e importante per la città, ha dimostrato con i fatti di tenere veramente a questa città, che ha bisogno di riappropriarsi della propria storia, della propria cultura, che ha voglia di riscatto e di essere protagonista. In questa città vogliamo replicare il buon governo della Regione. Tutti insieme vi dico: 'andiamo a vincere e sosteniamo Francesco Cannizzaro', lui non è uno che molla, ma che ha grinta e determinazione". Quarto intervento per Italo Palmara (Reggio Futura): "parlare di fronte a tutta questa gente mi emoziona e mi riempie di gioia, mi fa comprendere che siamo sulla strada giusta per il risultato finale, ovvero vincere. Cannizzaro Sindaco è la persona in grado di risollevare una città messa in ginocchio da 12 anni di Amministrazione di CentroSinistra. Tutta la loro politica si è basata solo su 'tutta colpa delle

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

precedenti Amministrazioni'. Siamo fanalino di coda su tutte le classifiche, eppure Reggio ha conosciuto tempi migliori. Ricordiamo che nel 2007 eravamo al 45° posto. Noi contiamo di tornare a quel posizionamento e se possibile andare anche oltre. E' una promessa che abbiamo fatto: non basare la campagna elettorale sullo spregio dell'avversario". Quinto intervento per Antonio Marino (Alternativa Popolare): "Cannizzaro è il miglior Sindaco possibile per questa città, lo ha dimostrato con le sue scelte. E lo ha fatto per amore, rinunciando a privilegi. Noi di Alternativa Popolare supportiamo in maniera convinta la sua candidatura, che al momento rappresenta la miglior scelta possibile. I 12 anni di Amministrazione di CentroSinistra sono stati totalmente disastrosi. Tra tutti i parlamentari della Repubblica, lui è quello che ha portato le maggiori risorse per una città. Solo un Sindaco forte, determinato, coraggioso, potrà cambiare questo disastro, questo terremoto, di Giuseppe Falcomatà, paragonabile a quello del 1908". Sesto intervento di Salvatore Bulzomì (UDC-DC): "in questi 12 anni quella del CentroSinistra è stata una gestione fallimentare. Cannizzaro merita il vostro sostegno. Noi dell'UDC dopo anni siamo riusciti a formare una lista, che rappresenta l'area moderata, per appoggiare una persona per bene, un politico competente, che guiderà la città nel modo migliore". Settimo intervento per Domenico Pirrotta (Azione): "Azione risponde all'appello di Francesco Cannizzaro allargando il CentroDestra. Bisogna dare di nuovo centralità all'Europa e all'Italia e riteniamo che Cannizzaro sappia portare la città in quella centralità verso la porta del Mediterraneo e verso l'Europa. Noi facciamo gli auguri a tutta la città di Reggio Calabria per un futuro più splendido e perché ci sia un Sindaco che la possa rappresentare degnamente". Ottavo intervento è di Nino Galati (Noi Moderati): "a Cannizzaro mi lega un rapporto forte e vero di amicizia. Di solito ci si candida a Sindaco per iniziare o terminare una carriera politica, invece lui ha scelto di farlo nel pieno delle sue energie politiche. Lui prova un amore vero e profondo verso la sua città, per il fare, per l'operare. Questa città è il motore della Calabria e del Sud, è la porta del Mediterraneo". Nono intervento per Giuseppe Mattiani (Lega): "che piazza, è la piazza del CentroDestra unito, di Cannizzaro Sindaco di Reggio Calabria. Grazie per il sacrificio che hai fatto e stai facendo di abbandonare il tuo posto alla Camera, il posto che tutti vorrebbero e che nessuno mollerebbe. Ma tu lo hai fatto per amore, per venire a governare la nostra Reggio Calabria, una città tristemente abbandonata a se stessa. E se qui si parla di turismo è solo perché il Governatore Occhiuto ha fatto una grande operazione turistica, di un territorio che vola. Oggi Reggio Calabria è pronta ad accogliere questi turisti, ma mancano i servizi, manca l'acqua, le strade sono un colabrodo". Decimo intervento per Giovanni Calabrese (Fratelli d'Italia): "è iniziata la campagna elettorale che chiude dodici anni di un disastro politico e amministrativo, per una città che è diventata brutta a causa di un governo cittadino senza visione. Noi siamo pronti a vedere Cannizzaro Sindaco. Con il governo regionale siamo stati attenti e disponibili, ma il governo Falcomatà, il peggiore di questa città, non ha accolto il nostro invito, parlando di frottole quando Occhiuto annunciava il rilancio dell'Aeroporto". Interviene anche Roberto Occhiuto: "siate orgogliosi di Ciccio Cannizzaro" A sorpresa, annunciato sul palco, accolto da una grande ovazione,

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

il Governatore Roberto Occhiuto , in rappresentanza della lista di Forza Italia: "grazie Reggio, grazie per le emozioni che ogni volta che vengo qui riesci a darmi. Il popolo di Reggio dimostra che questa piazza è pronta per avere un grande Sindaco, Ciccio Cannizzaro. Lui è mio grande amico da circa dieci anni, da quando, da parlamentare, partecipai a un'iniziativa e mi accorsi che man man che parlava infiammava l'aula, con carica, passione, che mai ha perso in questi anni. Colpito da questa carica dissi a Jole Santelli : 'questo ragazzo dobbiamo portarcelo in Parlamento". "Cannizzaro è stato un parlamentare appassionato come pochi e che come pochi ha saputo dare a questa città - attraverso emendamenti e risorse - l'attenzione della politica nazionale. Lo ha fatto quando questa città non era governata dalla sua fazione politica, ma da quella amministrazione che mai rispondeva con gratitudine e riconoscenza nei confronti di un uomo che dimostrava di amare la sua città. Cannizzaro ha scalato tutte le tappe: Consigliere Comunale, Provinciale, Regionale e poi Deputato. E lo ha fatto costruendo da solo, anche grazie ai consigli della mamma e della sorella, quello che io vedo davanti a me per questa piazza, ovvero tanto amore dei reggini . Ha dimostrato grandissime capacità e sono orgoglioso di essere amico di un uomo come Ciccio Cannizzaro. Siatene orgogliosi anche voi perché in pochi possono avere l'onore di avere un uomo come lui". "Cannizzaro è uno dei parlamentari più importanti a livello nazionale. Fare il parlamentare è una grande soddisfazione, ma non espone ai rischi, alle complessità, a cui è invece esposto chi governa ogni giorno una città. E quindi gli dicevano: 'pensaci, pensaci bene' quando parlava della sua volontà di candidarsi. E' soddisfacente fare il parlamentare, ma nulla è più bello di guidare una città e di farlo bene. Una delle prime cose che faremo sarà la funivia turistica , ma ce ne saranno tante altre". L'inno ufficiale e l'arrivo sul palco di Cannizzaro: L'intervento di Occhiuto ha preceduto quello del candidato Sindaco Francesco Cannizzaro , accolto dal governatore con un grande abbraccio. Prima della salita sul palco, però, trasmesso il video in cui l'Onorevole annunciava sui social la sua candidatura ufficiale. Successivamente, svelato il video con l'inno ufficiale - "Adesso Reggio" - della campagna elettorale, accompagnato da alcune immagini della città. Così, ecco l'ingresso sul palco: "questa è la strada unita del CentroDestra e che spazzerà via i dodici anni di malgoverno del CentroSinistra" ha esordito Cannizzaro sul palco invitando salire i rappresentati delle liste. "Non credo che ci sia mai stata una piazza così piena nella storia di Reggio Calabria e per questo ringrazio anche il miglior Presidente che il Regionalismo calabrese abbia mai avuto . Chi mi conosce sa che ho non ho avuto mai esitazione a parlare davanti a un pubblico, ma vi assicuro che oggi non è facile. E mi scuso in anticipo se oggi il mio intervento sarà poco lucido e disarticolato, ma è l'emozione. Per me è il momento politico più bello della mia vita e me lo state facendo vivere voi con i vostri messaggi, i vostri like, le vostre strette di mano". "Io direi che ora basta, basta sentirmi dire 'ma cu ta fici fari' , 'te ne stai tanto bello a Roma', 'ora chi ci rappresenterà?'. Voglio rispondere una volta per tutte, perché devo dire con grande orgoglio che a me, di tutto quello che poteva accadere a Roma, mi interessa poco. Io sono onorato di essere il Sindaco della città più bella del mondo , l'ho fatto con amore, passione.

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

Reggio in questi anni mi ha dato tanto e per questo io non mi sottraggo. Grazie per questo entusiasmo, ma dico anche che le elezioni le dobbiamo ancora vincere e quindi vi dico di tradurre questo entusiasmo in concreto". Cannizzaro a 360 gradi: Circoscrizioni, sociale, strade, rifiuti, sport e turismo "Dopo che vinceremo, festeggeremo per 24 ore, ma poi dobbiamo metterci subito al lavoro, perché non c'è tempo, perché i problemi sono tantissimi. La città è sporca, disordinata, a volte con un odore anche non piacevole, ma rispecchia chi in questi dodici anni l'ha amministrata. Si sono incazzati quando ho detto che la prima cosa che farò è rendere molto più accogliente e profumata la casa dei reggini, Palazzo San Giorgio, che in questo momento è impraticabile. Non ho mai detto che spazzeremo via l'apparato amministrativo, ma che tante valide personalità non sono state messi in grado di poter lavorare. Io andrò a valorizzare chi guida apparati importanti, ma al contempo spazzerò via coloro i quali hanno contribuito al fallimento di questa città, su questo nessun dubbio. Questi Consiglieri Comunali si dovrebbero vergognare per quello che hanno fatto a questa città, ma ci sono anche dirigenti che non hanno mai lavorato e dato valore a questa città. E allora via, preparate gli scatoloni". "Un dipartimento su quale dovremmo mettere la testa è il sociale. Penso alle fasce più deboli, alle persone speciali, ai disabili. Gli è stato tolta la possibilità di vivere in maniera civile. Il governo della Regione in queste settimane andrà a commissariare quel settore del Comune, perché non hanno saputo sfruttare i 500 mila euro che gli sono stati affidati. Poi annunceremo un bando per realizzare un centro per ragazzi autistici. Con noi non ci sarà mai nessuno che dormirà sotto i ponti, sotto gli alberi e nelle panchine del Lungomare. Nel 2026 non si può pensare che mentre noi bivacchiamo nelle nostre case, ci sono persone che dormono a terra, col freddo e col caldo. Ci sono tanti beni immobili confiscati alla 'ndrangheta, dovranno essere sfruttati come alloggi per i senzatetto". "Mi piace pensare alle periferie. Si sono riempiti la bocca, in questi anni, facendo campagna elettorale a Santa Venere, a Mosorrofa, lasciando solo promesse. In Parlamento sono riuscito a intervenire nel testo unico degli enti locali, perché ci siamo accorti che Reggio è l'unica Città Metropolitana d'Italia senza Circoscrizioni. Mentre volano frottole nel nostro cielo - dice scherzando mentre passa un aereo - noi abbiamo scelto tanta gente giovane, anche nelle Circoscrizioni, mentre altri tentano di passare dall'altra parte, per opportunità, a questi trombati della politica dico 'vergognatevi'. E' così che Cannizzaro presenta, e fa salire sul palco, i cinque candidati Presidente di Circoscrizione annunciati ieri. "Tutti si lamentano delle buche di questa città. Noi interverremo con i tecnici lungimiranti per riasfaltare le strade. Sono mancate proprio le basi. Noi non tapperemo le buche, ma riasfalteremo le strade. Sui rifiuti andremo spediti. Io desidero una città profumata, qualcuno mi ha preso in giro ma non ho detto nulla di sbagliato. Avvieremo una raccolta differenziata intelligente, efficace ed efficiente. Il Governo nazionale ha dato 140 milioni di euro per i depuratori di questa città. 30 per Gallico, 10 per Concessa, 10 per Pellaro, 4 per Oliveto. Tra qualche settimana inizieranno i lavori, intanto per Gallico. Loro questa cosa non l'hanno potuta raccontare". "Dobbiamo dare dignità agli impianti sportivi e alle associazioni sportive. Bisogna

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

pensare che dietro quell'associazione ci sono bambini, ragazzi e famiglie. Parlando di sport dico: Reggio campione d'Europa grazie al basket in carrozzina, che questa mattina ha vinto il titolo europeo. Viva la Bic . Poi penso alla Domotek , che ringrazio. Questi sciacalli in dodici anni non sono stati in grado di realizzare una rampa di lancio per gli stranieri che vogliono fare i kite. Penso alla Viola , che devo tornare ai fasti di un tempo. E poi dico, a chi ha auspicato per la Reggina dieci anni di Serie D, andate a quel paese. Io sulla Reggina ho le idee chiare, la Reggina deve ambire alla Serie A perché Reggio Calabria deve ambire alla Serie A". "Qual è la vocazione di questa città? Quella turistica . Intanto andrò a bloccare quello scempio che c'è a pochi metri da qui. E parlo di Pentimele. C'è chi ha pensato alla genialata di creare campi da Padel in un pezzo di terreno. Un terreno comunale per i campi di Padel, che genialata. Come primo atto di giunta bloccherò questo atto. Daremo, in quell'area, il più bel polo fieristico. Convocheremo l'**autorità portuale** perché questo stronzo - parlando di sè - ha portato 15 milioni di euro per il Porto di Reggio Calabria. Non hanno attivato le procedure per muoversi su questo. Qualcuno mi dovrebbe spiegare perché tante navi da crociere attraccano a Messina e perché non possono farlo a Reggio. E poi la nostra Gambarie, che oggi si può raggiungere in soli 15 minuti grazie a noi; le montagne, le strade, Pentedattilo. Perché io sono onorato di essere il Sindaco di tutta la Città Metropolitana di Reggio Calabria". "Da diversi anni ho portato materialmente al Sindaco di questa città il decreto di 3 milioni di euro per riqualificare il Lido più bello e storico. Io dico sommestamente: vergognoso che dopo tanti anni ci ritroviamo ancora in queste condizioni. Noi abbiamo la responsabilità di rendere il Lido il più bello del mondo. Restando al turismo, annuncio che tra qualche settimana annunceremo l'Aeroporto più bello del sud Italia. Il nostro non sarà solo l'Aeroporto di Reggio, ma anche della Sicilia orientale". Dal Campus Universitario al Ponte sullo Stretto "Reggio non può non candidarsi a non essere città universitaria. Per questo si va spediti per il Campus Universitario , lo realizzeremo per ospitare gli stranieri e chi viene da altre regioni. Poi candideremo Reggio ad ospitare un salone nautico di tutto rispetto, ci vorrà tempo e organizzazione, ma se Reggio si candida a ospitare il Vinitaly non vedo perché non pensare in grande. A Reggio, abbiamo pensato con Occhiuto e Tajani, di candidare la città a cuore del Piano Mattei. Poi parlo del Ponte sullo Stretto : parlando con Ciucci ho scoperto, ma già lo sapevo, che Reggio è l'unica città coinvolta che non ha chiesto opere compensative. Hanno fatto ricorso, costato soldi a ognuno di voi, ma non hanno chiesto risorse. Noi lo faremo. Abbiamo perso 30 milioni di euro per Agenda Urbana. Si dovrebbero chiudere in una stanza e vergognare. Per non parlare del PNRR, io sto aspettando di capire cosa abbiano realizzato in città col PNRR". " Stasera ho pianto davanti a questa piazza, non mi vergogno a dirlo . Ma è anche l'adrenalina. Non sto dormendo la notte, mando messaggi ai miei collaboratori alle 3 o alle 4. Perché avverto la responsabilità. Se io ho deciso di candidarmi, non l'ho fatto per pettinare le bambole. Reggio risorgerà, deve essere orgogliosa del suo Sindaco. Io mi candido a scrivere la storia insieme a voi e a diventare il miglior Sindaco che la città abbia mai avuto. Noi ci candidiamo per lasciare qualcosa

## **Stretto Web**

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

---

ai nostri bambini".

## Global Sumud Flottilla salpa da Augusta, oltre 60 imbarcazioni dirette a Gaza

Associazione, 800 vittime dal cessate il fuoco Una sessantina di barche italiane e spagnole della Global Sumud Flotilla stanno lasciando il porto di Augusta (Siracusa) per unirsi ad altre imbarcazioni in Grecia e in Turchia e raggiungere Gaza. "Ricordiamo che a Gaza c'è ancora un genocidio in corso e il 60% del territorio della Striscia è in mano all'esercito israeliano. Da quando è stato dichiarato il cessato del fuoco, sono morte quasi 800 persone ed è per questo che oggi, in questo porto, ci sono queste decine di barche bellissime, con alberi ricoperti di bandiere palestinesi e vele dipinte", dice Maria Elena Delia, referente nazionale della Global Sumud Flotilla. La partenza delle imbarcazioni era prevista per venerdì ma è stata rinviata per il maltempo.



## Nave Arctic Sunrise di Greenpeace salpa con la Global Sumud Flotilla

In partenza per la Palestina dal porto di Augusta Stanno salpando dal porto di Augusta le barche della Global Sumud Flotilla, che saranno accompagnate dalla nave Arctic Sunrise di Greenpeace, impegnata a fornire supporto tecnico e operativo alle oltre 50 imbarcazioni della grande missione umanitaria e pacifica diretta a Gaza per sfidare il blocco illegale di Israele e portare aiuti umanitari alla popolazione palestinese. "Le navi di Greenpeace sono nate per stare dove il diritto viene violato e dove l'ingiustizia viene normalizzata. - spiega l'associazione - Oggi essere accanto alla Global Sumud Flotilla significa questo: sostenere una missione civile e pacifica che sfida l'assedio di Gaza e afferma una verità elementare, cioè che nessun popolo può essere lasciato senza aiuti, senza protezione, senza futuro", afferma Chiara Campione, direttore esecutiva di Greenpeace Italia. "Non esiste un futuro sostenibile costruito sulla guerra, sulla fame, sull'occupazione e sulla devastazione di una terra. A Gaza non si sta consumando solo una catastrofe umanitaria: stiamo assistendo alla distruzione deliberata del tessuto umano, sociale e ambientale di un territorio. Saremo in mare perché, quando la politica fallisce, la solidarietà diventa un dovere. Non serve il permesso per essere umani". La storica rompighiaccio di Greenpeace è arrivata mercoledì scorso a Siracusa con una quarantina di barche della Flotilla partite dal porto di Barcellona il 16 aprile, per ricongiungersi con le barche italiane della missione e proseguire insieme verso Gaza. Con 6 ingegneri a bordo, l'equipaggio di Greenpeace sta aiutando a risolvere problemi ai motori e agli impianti elettrici delle imbarcazioni della flottiglia, sia in porto che in mare, per garantire che quante più barche possibili siano in grado di navigare in sicurezza verso Gaza. Oltre alle riparazioni tecniche, l'Arctic Sunrise sta anche fornendo rifornimenti alimentari essenziali agli equipaggi della flottiglia, trasferendo personale medico da una barca all'altra e facendo operazioni di rimorchio con i suoi gommoni a bordo. Gli aggiornamenti sulle tappe della missione si possono seguire sui canali ufficiali della Global Sumud Flotilla.



## LiveSicilia

Augusta

### Global Sumud Flottilla salpa da Augusta, oltre 60 barche verso Gaza

**AUGUSTA** (SIRACUSA) - Una sessantina di barche italiane e spagnole della Global Sumud Flotilla stanno lasciando il porto di **Augusta** (Siracusa) per unirsi ad altre imbarcazioni in Grecia e in Turchia e raggiungere Gaza. "A Gaza prosegue il genocidio" "Ricordiamo che a Gaza c'è ancora un genocidio in corso e il 60% del territorio della Striscia è in mano all'esercito israeliano. Da quando è stato dichiarato il cessato del fuoco, sono morte quasi 800 persone ed è per questo che oggi, in questo **porto**, ci sono queste decine di barche bellissime, con alberi ricoperti di bandiere palestinesi e vele dipinte", dice Maria Elena Delia, referente nazionale della Global Sumud Flotilla. La partenza delle imbarcazioni era prevista per venerdì ma è stata rinviata per il maltempo.



## Presenza

### Focus

# I porti italiani sempre più esposti a criminalità e corruzione. I dati del Terzo Rapporto di Libera

Giovanni Caprio

Nel corso del 2025 sono stati registrati 131 casi di criminalità nei porti italiani, con un incremento del 14% rispetto al 2024. I porti coinvolti sono stati 38 contro i 30 del 2024 con un incremento del 27%. Sono alcuni dei dati del Terzo Rapporto Diario di bordo 2026 di Libera dedicato ai porti italiani e internazionali. Il numero più alto di casi criminali si registra nel porto di Civitavecchia, con 14 episodi criminali rispetto ai 4 registrati nel 2024. Seguono i porti di Ancona e Gioia Tauro con 13 casi e Genova con 12 casi, in calo rispetto al primo posto del 2023 (13 casi). Incrementi significativi si registrano anche a Trieste (da 7 a 9 casi), Olbia (da 4 a 7) e Brindisi (da 5 a 6). Al contrario, alcuni porti che nel 2024 figuravano tra quelli maggiormente colpiti mostrano, nel 2025, un netto ridimensionamento. Livorno passa da 16 a 5 casi (68,8%), Bari da 10 a 6 (40%), Napoli da 7 a 2 (71,4%), mentre Venezia registra il calo più marcato, da 7 a 1 caso (85,7%). Nel 2025, inoltre, emergono per la prima volta episodi criminali in alcuni porti: Acciaroli, Acitrezza, Agropoli, Cervia, Fiumicino, Francavilla al mare, Manfredonia, Ragusa, Siracusa, Taureana di Palmi. A livello regionale, le Marche registrano il numero più alto di casi di criminalità nei porti, con 16 episodi. Seguono Calabria, Lazio, Sardegna e Liguria con 15 casi ciascuna, mentre Puglia e Sicilia si attestano a 14. Dei 131 casi di criminalità registrati, il 56% (73 casi) riguarda attività illegali legate all'importazione di merci o prodotti, in calo rispetto al 77,9% del 2024, il 10% (13 casi) è relativo a esportazioni illegali, un dato in lieve aumento rispetto al 2023 (9,5%) e l'11% (15 casi) riguarda sequestri di merce in transito. Dal Rapporto emerge come ben il 65,5% dei principali scali commerciali italiani sia stato esposto a interessi criminali organizzati. Tra questi figurano porti leader nel traffico merci, tra cui: Ancona, Augusta, Brindisi, Cagliari, Genova, Gioia Tauro, La Spezia, Napoli, Ravenna, Salerno, Savona, Vado Ligure, Taranto, Trieste e Venezia. Dall'analisi delle relazioni istituzionali emerge che 26 gruppi criminali sono stati coinvolti in affari legati ai porti. Si tratta sia di mafie storicamente radicate, sia di gruppi meno noti alle cronache. I dati confermano come i porti rappresentino per i gruppi territoriali un'occasione per entrare in contatto con diverse compagini criminali a livello internazionale. Tra di essi, spiccano le mafie tradizionali italiane: ndrangheta, Camorra e Cosa Nostra, ma anche altre organizzazioni criminali, come la Banda della Magliana, Sacra Corona Unita, Stidda e gruppi criminali baresi. Insomma, il sistema portuale diventa sempre più un settore appetibile per le consorterie criminali che grazie agli ingenti capitali a disposizione, vedono nei porti un'area di possibili e silenti infiltrazioni dell'economia legale. Un'infiltrazione soprattutto di carattere finanziario, che mette in pericolo l'economia sana del territorio. Nel quadriennio 2022-2025 sono 496 gli eventi criminali nei porti italiani,



Nel corso del 2025 sono stati registrati 131 casi di criminalità nei porti italiani, con un incremento del 14% rispetto al 2024. I porti coinvolti sono stati 38 contro i 30 del 2024 con un incremento del 27%. Sono alcuni dei dati del Terzo Rapporto "Diario di bordo 2026" di Libera dedicato ai porti italiani e internazionali. Il numero più alto di casi criminali si registra nel porto di Civitavecchia, con 14 episodi criminali rispetto ai 4 registrati nel 2024. Seguono i porti di Ancona e Gioia Tauro con 13 casi e Genova con 12 casi, in calo rispetto al primo posto del 2023 (13 casi). Incrementi significativi si registrano anche a Trieste (da 7 a 9 casi), Olbia (da 4 a 7) e Brindisi (da 5 a 6). Al contrario, alcuni porti che nel 2024 figuravano tra quelli maggiormente colpiti mostrano, nel 2025, un netto ridimensionamento. Livorno passa da 16 a 5 casi (-68,8%), Bari da 10 a 6 (-40%), Napoli da 7 a 2 (-71,4%), mentre Venezia registra il calo più marcato, da 7 a 1 caso (-85,7%). Nel 2025, inoltre, emergono per la prima volta episodi criminali in alcuni porti: Acciaroli, Acitrezza, Agropoli, Cervia, Fiumicino, Francavilla al mare, Manfredonia, Ragusa, Siracusa, Taureana di Palmi. A livello regionale, le Marche registrano il numero più alto di casi di criminalità nei porti, con 16 episodi. Seguono Calabria, Lazio, Sardegna e Liguria con 15 casi ciascuna, mentre Puglia e Sicilia si attestano a 14. Dei 131 casi di criminalità registrati, il 56% (73 casi) riguarda attività illegali legate all'importazione di merci o prodotti, in calo rispetto al 77,9% del 2024, il 10% (13 casi) è relativo a esportazioni illegali, un dato in lieve aumento rispetto al 2023 (9,5%) e l'11% (15 casi) riguarda sequestri di merce in transito. Dal Rapporto emerge come ben il 65,5% dei principali scali commerciali italiani sia stato esposto a interessi criminali organizzati. Tra questi figurano porti leader nel traffico merci, tra cui: Ancona, Augusta, Brindisi, Cagliari, Genova, Gioia Tauro, La Spezia, Napoli, Ravenna, Salerno, Savona, Vado Ligure, Taranto, Trieste e Venezia. Dall'analisi delle relazioni istituzionali emerge che 26 gruppi criminali sono stati coinvolti in affari legati ai porti.

## Pressenza

### Focus

---

uno ogni 3 giorni . In questa fotografia spicca l'anno 2022 con 140 eventi criminali, seguito dal 2025, con 130. In totale sono 53 i porti italiani in cui sono emersi eventi di illegalità nell'ultimo quadriennio, di cui 34 di rilevanza nazionale, con un andamento annuale in crescita per il numero dei porti coinvolti: 29 nel 2022, 28 nel 2023, 30 nel 2024, 38 nel 2025. Tra il 1994 e il 2024 , invece, gli interessi della criminalità organizzata hanno riguardato circa un porto italiano su cinque L'analisi delle relazioni della Direzione Nazionale Antimafia e della Direzione Investigativa Antimafia pubblicate nell'arco temporale considerato consente di censire 113 clan coinvolti in attività di business illegali e legali (+4 rispetto all'ultima rilevazione), con 71 porti italiani (+2 rispetto alla rilevazione precedente) interessati da proiezioni criminali. Si tratta di un quadro che restituisce la dimensione strutturale del fenomeno e la sua capacità di radicarsi in modo esteso nei nodi portuali del Paese. La mappatura mostra infatti una diffusione capillare degli interessi criminali sull'intero territorio nazionale, coinvolgendo regioni del Sud e del Nord e scali affacciati sia sul versante orientale sia su quello occidentale della penisola. Da tempo, la DNA e la DIA segnalano la presenza, nei porti italiani e in quelli europei, di gruppi criminali attivi tanto nell'economia legale quanto nei mercati illeciti, con una particolare centralità del traffico di stupefacenti È necessario , si legge nel Rapporto di Libera, curato da Marco Antonelli Francesca Rispoli e Peppe Ruggiero alzare l'asticella della vigilanza: rafforzare i presidi di legalità, ridurre la vulnerabilità del sistema e rafforzare i controlli doganali. Serve un maggior utilizzo di intelligence portuale, con tecnologie di scansione X e data analytics; aumento della formazione e rotazione del personale per ridurre i rischi di corruzione. Così come serve un'azione di sensibilizzazione e responsabilizzazione degli operatori economici e il coinvolgimento positivo dei lavoratori portuali, che rappresentano un elemento fondamentale dell'ecosistema portuale. E anche una maggiore implementazione dei sistemi di tracciamento elettronico dei container e una cooperazione internazionale tra autorità portuali e forze dell'ordine. In continuità, servono misure preventive come la trasparenza sui processi decisionali che riguardano le scelte relative ai porti, una cura maggiore delle misure di prevenzione della corruzione e programmi avanzati di protezione per i whistleblower, che possono contribuire ad arginare le infiltrazioni criminali . Qui per approfondire e scaricare il Rapporto di Libera Diario di bordo 2026: [https://www.libera.it/it-schede-2822-diario\\_di\\_bordo\\_storie\\_dati\\_e\\_meccanismi\\_delle\\_proiezioni\\_criminali\\_nei\\_porti\\_italiani](https://www.libera.it/it-schede-2822-diario_di_bordo_storie_dati_e_meccanismi_delle_proiezioni_criminali_nei_porti_italiani).

## Come organizzare la prevenzione incendi in ambito portuale?

Un intervento ad un convegno affronta il tema della gestione del rischio in ambito portuale. Focus sull'organizzazione della prevenzione incendi nei porti: gestione delle emergenze, divisione in macro-zone, risorse e flessibilità. Come organizzare la prevenzione incendi in ambito portuale? Un intervento ad un convegno affronta il tema della gestione del rischio in ambito portuale. Focus sull'organizzazione della prevenzione incendi nei porti: gestione delle emergenze, divisione in macro-zone, risorse e flessibilità. Brescia, DATA I porti, da sempre importanti fonti di scambi commerciali e crocevia di comunicazioni, non sono ambienti semplici in cui gestire la prevenzione incendi. La complessità è data dal continuo mutamento, con traffici di merci deperibili, prodotti forestali, merci rinfuse liquide, solide, merci pericolose, prodotti petroliferi e container. La gestione delle emergenze per incendi è un sistema complesso caratterizzato da: aperture in continuo scambio con l'esterno e con altri sistemi poca consapevolezza di ogni componente del comportamento del sistema e scarsa conoscenza degli effetti delle proprie azioni sul sistema stesso complessità come proprietà emergente del sistema e non delle sue parti. E le sue attività connesse alla risoluzione di eventi incidentali complessi risultano difficili anche in considerazione dell'immaginazione necessaria per anticipare e visualizzare i rischi potenziali di incendio o di esplosione avendo a che fare con informazioni carenti, mutevoli e dinamiche non lineari. A segnalarlo, in questi termini, è l'intervento Gestione del rischio nell'ambito portuale - a cura di C. Piccolo, M.M. La Veglia, N.N. Pagano, M. Affinita, J. Pardi e D. Salzano presentato alla decima edizione del convegno SAFAP Sicurezza ed affidabilità delle attrezzature a pressione) che si è tenuto a Brescia dal 22 al 24 novembre 2023 e che è stato raccolto, insieme alle altre relazioni, nel documento Inail SAFAP 2023 - Sicurezza e affidabilità delle attrezzature a pressione e degli impianti di processo. L'intervento, oltre a soffermarsi sul quadro normativo in ambito portuale, analizza - sulla base degli eventi incidentali e delle statistiche su eventi che hanno visto il coinvolgimento di strutture portuali - alcuni rischi e propone alcune soluzioni per la protezione delle strutture e la definizione di idonee attività di controllo e gestione dei movimenti portuali (con particolare attenzione alla Darsena Petroli del porto di Napoli). Uno degli aspetti affrontati dagli autori riguarda proprio l'organizzazione della prevenzione incendi in ambito portuale. L'articolo, partendo dallo studio presentato a Brescia, affronta i seguenti argomenti: La gestione delle emergenze per incendi e l'applicazione di un piano La gestione delle emergenze per incendi e le macro-zone omogenee La gestione delle emergenze per incendi: le risorse, i livelli e la flessibilità Pubblicità RSPP - ASPP - RSPP-ASPP - Aggiornamento 4 ore - Incendio - Valutazione e gestione del rischio - Tutti i settori Corso online



Un intervento ad un convegno affronta il tema della gestione del rischio in ambito portuale. Focus sull'organizzazione della prevenzione incendi nei porti: gestione delle emergenze, divisione in macro-zone, risorse e flessibilità. Come organizzare la prevenzione incendi in ambito portuale? Un intervento ad un convegno affronta il tema della gestione del rischio in ambito portuale. Focus sull'organizzazione della prevenzione incendi nei porti: gestione delle emergenze, divisione in macro-zone, risorse e flessibilità. Brescia, DATA I porti, da sempre importanti fonti di scambi commerciali e crocevia di comunicazioni, non sono ambienti semplici in cui gestire la prevenzione incendi. La complessità è data dal continuo mutamento, con "traffici di merci deperibili, prodotti forestali, merci rinfuse liquide, solide, merci pericolose, prodotti petroliferi e container". La gestione delle emergenze per incendi è "un sistema complesso caratterizzato da: aperture in continuo scambio con l'esterno e con altri sistemi poca consapevolezza di ogni componente del comportamento del sistema e scarsa conoscenza degli effetti delle proprie azioni sul sistema stesso complessità come proprietà emergente del sistema e non delle sue parti". E le sue attività connesse alla risoluzione di eventi incidentali complessi "risultano difficili anche in considerazione dell'immaginazione necessaria per anticipare e visualizzare i rischi potenziali di incendio o di esplosione avendo a che fare con informazioni carenti, mutevoli e dinamiche non lineari". A segnalarlo, in questi termini, è l'intervento "Gestione del rischio nell'ambito portuale" - a cura di C. Piccolo, M.M. La Veglia, N.N. Pagano, M. Affinita, J. Pardi e D. Salzano - presentato alla decima edizione del convegno SAFAP Sicurezza ed affidabilità delle attrezzature a pressione) che si è tenuto a Brescia dal 22 al 24 novembre 2023 e che è stato raccolto, insieme alle altre relazioni, nel documento Inail "SAFAP 2023 - Sicurezza e affidabilità delle attrezzature a pressione e degli impianti di processo". L'intervento, oltre a soffermarsi sul quadro normativo in ambito portuale, analizza -

di aggiornamento per RSPP-ASPP di attività appartenenti a tutti i settori di attività ATECO 2007. Il corso costituisce credito formativo per RSPP-ASPP, Docenti-formatori e Coordinatori per la sicurezza sul lavoro. La gestione delle emergenze per incendi e l'applicazione di un piano Riguardo al tema della prevenzione incendi, negli atti relativi all'intervento si indica che la gestione delle emergenze incendi, per le caratteristiche indicate sopra, viene considerata un'attività ad alto rischio caratterizzata da elevati livelli di connessione e bassa controllabilità: ciò individua un sistema poco gestibile con necessità di un alto grado di aggiustamento delle prestazioni. Lo strumento per attuare una tempestiva ed efficace gestione della situazione di emergenza è rappresentato dall'applicazione di un piano, il quale dovrà porsi l'obiettivo di consentire agli attori presenti sulla scena portuale di reperire rapidamente informazioni, risorse e procedure. Un piano che dovrà essere uno strumento dinamico soprattutto nell'assestare le evoluzioni e modifiche degli assetti portuali. Le informazioni contenute, ad esempio con riferimento agli elementi che consentono agli operatori impegnati nella gestione dell'emergenza di conoscere le caratteristiche e le peculiarità dell'area interessata dall'evento, devono definire un completo quadro conoscitivo dell'area portuale in ambito generale e di dettaglio. Si ricorda poi che, più in generale, la prevenzione incendi nel porto deve coordinarsi con gli altri strumenti di pianificazione inerenti la struttura portuale e le realtà industriali ivi insediate, come: Piani di protezione civile a livello locale; Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale; Piano di sicurezza portuale (security plan); Piani di emergenza esterna per gli stabilimenti a rischio d'incidente rilevante; Piani antinquinamento; Disposizioni emanate dall'autorità competente - ordinanze della Capitaneria di Porto e dell'Autorità Portuale (es. ordinanze relative alle merci pericolose); Piani di emergenza interni predisposti dai singoli terminalisti, aerostazioni, stazioni marittime, cantieri e/o navigli. E i piani devono individuare le strutture, gli enti, le amministrazioni, le organizzazioni e i gestori dei servizi pubblici e privati che partecipano alla gestione delle emergenze e citare le normative nazionali e locali di riferimento. La gestione delle emergenze per incendi e le macro-zone omogenee Si segnala poi che un'ottima soluzione per l'individuazione delle informazioni di dettaglio è la suddivisione dei bacini portuali in macro-zone omogenee dal punto di vista del rischio incendio in base alle caratteristiche funzionali che a loro volta sono successivamente suddivise in zone minori. Questo processo è facilitato dal normale lay-out caratteristico dei porti distribuito in base ai ponti e alle calate e alla tendenza gestionale ad assegnare aree limitrofe a concessionari con caratteristiche simili. E per ciascuna zona sarà necessario predisporre una mappa e una scheda informativa contenente i dati di rilievo relativi come per esempio: accessi e le loro caratteristiche tipologia di ormeggi ubicazione tipologia di unità che scalano le banchine piazzali e fabbricati retrostanti impianti tecnologici presenti in zona natura prevalente dei traffici marittimi presenza e collocazione di dotazioni antincendio pubbliche e private mezzi operativi presenza di merci classificate pericolose aree e depositi sensibili concessionari presenti, nonché le persone ed enti chiave che possono fornire informazioni

## Puntosicuro.it

### Focus

---

utili in merito a ciascuno degli aspetti evidenziati. La gestione delle emergenze per incendi: le risorse, i livelli e la flessibilità. Si indica poi che le tipologie di scenari incidentali ipotizzabili nell'area portuale risultano riconducibili a: eventi in porto eventi a bordo (nave ormeggiata, in navigazione o in rada). Riguardo poi ad altre tipologie di scenari, contestualizzate alle specifiche prerogative del porto, risulta sicuramente utile considerare anche gli scenari incidentali relativi alla movimentazione di merci pericolose. E sarà proprio attraverso gli scenari di riferimento che si potrà procedere all'individuazione del modello d'intervento adeguato. Si segnala anche che un altro aspetto da evidenziare riguarda le risorse disponibili, in termini di uomini, materiali e mezzi, sia riconducibili ad autorità ed enti di rilevanza pubblica, sia a soggetti privati che, seppur con diverso grado di specializzazione, possono fornire un utile e qualificato contributo nella gestione delle diverse situazioni di emergenza. Si può parlare di: risorse primarie che comprendono enti ed autorità pubbliche aventi finalità di rilievo nella gestione e risoluzione dell'emergenza (Capitaneria di Porto/Guardia Costiera, Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, Aziende Sanitarie Locali - Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale, Prefetture/Uffici Territoriali del Governo); risorse secondarie che risultano composte da tutti i soggetti che a vario titolo assumono particolare rilevanza ed utilità alla risoluzione della situazione (dall'Autorità Portuale, alla Sanità Marittima). E per la catena di comando, la legge 690/1940 attribuisce la direzione dei soccorsi ed il coordinamento delle risorse disponibili al Comandante del Porto, mentre affida al Comandante Provinciale dei Vigili del fuoco, la direzione e la responsabilità tecnica dell'impiego dei mezzi e degli uomini delle squadre di intervento. Si indica poi che l'esperienza sino ad oggi maturata porta a considerare che la struttura di gestione da adottare è evento-dipendente, dovrà cioè essere flessibile per adattarsi alla situazione contingente (lieve, grave, gravissima), per la cui risoluzione, soprattutto in caso di eventi incidentali complessi, risulta necessario il contributo di molteplici e differenti risorse. E il sistema deve riguardare tre livelli di gestione: livello strategico, a cui faranno capo le risorse primarie integrate secondo le specifiche necessità, avrà il compito di individuare la strategia per fronteggiare l'evento; livello tattico, situato nei pressi dell'evento, ha invece lo scopo di pianificare al meglio le singole azioni dei Vigili del Fuoco; livello operativo vedrà gli operatori impegnati nello svolgimento delle azioni secondo le procedure stabilite e/o elaborate, e nell'ambito della propria competenza. Per ciascun possibile evento incidentale individuato continuano gli autori dovranno essere predisposte delle procedure operative con l'obiettivo principale di pianificare preventivamente la successione delle azioni ed interventi tecnici e di soccorso che devono essere intrapresi per far fronte all'evento, sulla base della catena di comando e del sistema di allertamento adottati. Si segnala anche che è possibile, attraverso le procedure, volgere a proprio favore le peculiari risorse dell'area portuale. E sotto questo aspetto, è risultata efficace nei principali porti una procedura per l'accompagnamento dei mezzi di soccorso diretti in ambito portuale, basata sulla presenza 24 ore su 24 del personale del Servizio di Vigilanza

presente ai varchi, il quale scorta i mezzi di soccorso sul luogo dell'evento. Ciò consente di usufruire della capillare conoscenza degli ambiti portuali del personale del servizio di vigilanza sopperendo ad eventuali variazioni degli elementi informativi presenti nel piano. Rimandiamo, in conclusione, alla lettura integrale del testo dell'intervento che, con riferimento anche ad altre tipologie di rischio, come il rischio da urti nelle strutture portuali, riporta, in conclusione, ulteriori riflessioni e considerazioni per migliorare la prevenzione e gestione degli eventi infortunistici nei porti. RTM Scarica il documento da cui è tratto l'articolo: Inail, Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici, SAFAP 2023 - Sicurezza e affidabilità delle attrezzature a pressione e degli impianti di processo , atti del convegno SAFAP 2023, editing di Francesca Ceruti e Daniela Gaetana Cogliani, edizione 2023 (formato PDF, 32.18 MB). Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a 2023: le novità sulla sicurezza e affidabilità di attrezzature a pressione e impianti di processo . Licenza Creative Commons I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

## Porto di Valencia, gli scambi con la Cina rafforzano i volumi

Lo scalo ha movimentato 7,01 milioni di tonnellate di merci a marzo in crescita del 5,23% su base annua Valencia Il traffico container del sistema portuale di Valencia è aumentato, sostenuto dal forte incremento degli scambi con la Cina. L'Autorità Portuale di Valencia ha movimentato 7,01 milioni di tonnellate di merci a marzo , in crescita del 5,23% su base annua, grazie soprattutto alle buone performance dei container nonostante un contesto globale complesso. Il traffico container ha raggiunto 479.873 teu, con un aumento dell'11,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, segnando il secondo miglior marzo di sempre per Valenciaport, che include Valencia, Sagunto e Gandia. Nei primi tre mesi dell'anno emerge un quadro più contrastato: tra gennaio e marzo i volumi totali sono diminuiti del 3,31% a 18,7 milioni di tonnellate , mentre il traffico container è cresciuto dell'1,4% a 1,31 milioni di teu. Negli ultimi dodici mesi, i volumi complessivi si sono attestati a 79,4 milioni di tonnellate (-1,51%), mentre i container hanno raggiunto 5,68 milioni di teu (+2,94%), indicando una relativa stabilità dei flussi container nonostante la debolezza generale del trasporto merci. I flussi commerciali mostrano un andamento divergente per area geografica: il traffico container con la Cina è aumentato significativamente del 30,56% a 235.903 unità , mentre i volumi con gli Stati Uniti sono diminuiti del 20,65% a 73.700 teu.

Ship Mag	
Porto di Valencia, gli scambi con la Cina rafforzano i volumi	
04/26/2026 07:10	
<p>Lo scalo ha movimentato 7,01 milioni di tonnellate di merci a marzo in crescita del 5,23% su base annua Valencia - Il traffico container del sistema portuale di Valencia è aumentato, sostenuto dal forte incremento degli scambi con la Cina. L'Autorità Portuale di Valencia ha movimentato 7,01 milioni di tonnellate di merci a marzo , in crescita del 5,23% su base annua, grazie soprattutto alle buone performance dei container nonostante un contesto globale complesso. Il traffico container ha raggiunto 479.873 teu, con un aumento dell'11,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, segnando il secondo miglior marzo di sempre per Valenciaport, che include Valencia, Sagunto e Gandia. Nei primi tre mesi dell'anno emerge un quadro più contrastato: tra gennaio e marzo i volumi totali sono diminuiti del 3,31% a 18,7 milioni di tonnellate , mentre il traffico container è cresciuto dell'1,4% a 1,31 milioni di teu. Negli ultimi dodici mesi, i volumi complessivi si sono attestati a 79,4 milioni di tonnellate (-1,51%), mentre i container hanno raggiunto 5,68 milioni di teu (+2,94%), indicando una relativa stabilità dei flussi container nonostante la debolezza generale del trasporto merci. I flussi commerciali mostrano un andamento divergente per area geografica: il traffico container con la Cina è aumentato significativamente del 30,56% a 235.903 unità , mentre i volumi con gli Stati Uniti sono diminuiti del 20,65% a 73.700 teu.</p>	

## La guerra contro l'Iran ridefinisce la guerra dei corridoi di connettività

Pepe Escobar

La guerra contro l'Iran sta compromettendo i corridoi commerciali, dei trasporti e energetici che sono al centro dell'integrazione eurasiatica. La guerra di scelta degli Stati Uniti contro l'Iran non solo sta ridefinendo la geopolitica, ma sta anche interferendo, destabilizzando e riorientando ciò che The Cradle ha descritto nel giugno 2022 come La Guerra dei Corridoi di Connettività Economica; probabilmente il paradigma geoeconomico chiave dell'integrazione eurasiatica nel XXI secolo. Da est a ovest e da nord a sud, questi corridoi intrecciano praticamente tutti i principali attori in tutta l'Eurasia. Scaviamo più a fondo in quelli che potrebbero essere i quattro vettori più importanti: il corridoio est-ovest delle Nuove Vie della Seta/Belt and Road Initiative ( BRI ) guidato dalla Cina; il Corridoio Internazionale di Trasporto Nord-Sud Russia-Iran-India ( INSTC ); l'IMEC (Corridoio India-Medio Oriente); e i corridoi proposti che collegano la Turchia con Qatar, Siria e Iraq Le Nuove Vie della Seta/BRI della Cina avanzano attraverso una molteplicità di corridoi dallo Xinjiang all'Eurasia occidentale, incluso il Corridoio Settentrionale (attraverso il Transiberiano in Russia) e il Corridoio Centrale (passando per il Kazakistan e attraverso il Caspio fino al Caucaso e alla Turchia). L'Iran al centro dell'integrazione eurasiatica Ma è la geografia ultra-strategica dell'Iran che lo ha posizionato, fin dalle Antiche Vie della Seta, come il crocevia definitivo tra est e ovest; un ruolo riaccessibile dalle Nuove Vie della Seta/BRI lanciate dal Presidente Xi Jinping nel 2013. Uno dei suoi vettori cruciali, incluso nell'accordo Cina-Iran di 25 anni e 400 miliardi di dollari firmato nel 2021, è il corridoio terrestre Cina-Iran integrato dalla BRI. È essenziale per bypassare il dominio marittimo americano, il bombardamento di sanzioni durato decenni sulla Repubblica Islamica e i punti di strozzatura sensibili come lo Stretto di Malacca, lo Stretto di Hormuz e il Canale di Suez. Il primo treno merci da Xian, l'ex capitale imperiale cinese, arrivò al porto secco di Aprin in Iran, situato a 20 km da Teheran, inaugurato solo tre anni fa a maggio. Questo segnò l'inizio ufficiale di questo corridoio, riducendo i tempi di transito da un massimo di 40 giorni via mare a un massimo di 15 giorni via terra. Aprin è un porto secco: un terminal intermodale interno, collegato direttamente su strada o ferrovia ai porti marittimi, nel Caspio o nel Golfo Persico. Ciò significa che enormi spedizioni cinesi possono accedere rapidamente alle rotte marittime globali. Cina-Iran si inserisce nel più ampio corridoio est-ovest che, prima della guerra, mirava a collegare lo Xinjiang tramite l'Asia centrale (Kazakistan, Uzbekistan, Turkmenistan) all'Iran, alla Turchia e più avanti al Golfo Persico, all'Africa e persino all'Europa. Naturalmente, la Cina potrebbe anche trarre profitto dal corridoio ferroviario per ricevere petrolio iraniano, invece di affidarsi alla flotta fantasma iraniana, anche se le sfide logistiche restano significative. La ferrovia Cina-Iran sta già ricalibrando



## Sinistra in rete

### Focus

---

l'importanza del Corridoio Economico Cina-Pakistan ( CPEC), il progetto di punta BRI che collega lo Xinjiang, tramite l'autostrada del Karakoram, al nord del Pakistan e poi attraverso il Baluchistan fino al porto di Gwadar nel Mar Arabico. Fino alla guerra di scelta dal presidente USA Donald Trump, Pechino era incline a prestare maggiore attenzione al corridoio iraniano, considerando la situazione politica instabile del Pakistan. Qualunque cosa accada in futuro, l'Iran dovrà comunque destreggiarsi con cautela nell'intricatissimo gioco di relazioni tra Cina e India. Dopotutto, entrambi i membri del BRICS nutrono un profondo interesse strategico per i porti iraniani considerati vie d'accesso fondamentali verso l'Asia centrale. Inoltre, il porto iraniano di Chabahar , parte di ciò che poteva essere considerato, almeno prima della guerra, come la Via della Seta Indiana, nel Sistan-Baluchistan, è in diretta competizione con il porto pakistano/BRI di Gwadar nel Mar Arabico, a soli circa 80 chilometri di distanza. Questo ci porta ancora una volta al ruolo senza pari dell'Iran nella connettività eurasiatica. L'Iran si trova all'incrocio privilegiato di due corridoi di trasporto chiave: il vettore est-ovest guidato dalla Cina e l'INSTC, che collega tre membri BRICS Russia, Iran e India. Quello che Teheran aveva fatto, fino alla guerra, era allineare abilmente la sua politica multivettore con entrambe le potenze, Cina e India, e con entrambi i corridoi. Considerando l'allineamento dell'India con Israele subito prima dell'attacco di decapitazione contro l'Iran il 28 febbraio, le cose potrebbero cambiare radicalmente in futuro. INSTC entra in collisione con IMEC L'INSTC può essere descritto in modo conciso come il vettore nord-sud dell'integrazione eurasiatica, collegando Russia, Iran e India, e attraversando le Nuove Vie della Seta cinesi, che si muovono da est a ovest attraverso l'Asia centrale. Nel maggio dello scorso anno, con una troupe professionale di cinque persone, ho girato Golden Corridor : il primo documentario al mondo, in inglese, su come l'INSTC si sviluppa all'interno dell'Iran, dal Mar Caspio al Golfo Persico e al Mar di Oman, con un focus particolare su Chabahar. Fino alla guerra, l'India era estremamente preoccupata per il potenziale investimento cinese a Chabahar una preoccupazione confermata dalle autorità portuali durante la mia visita. Chabahar è, o almeno era, considerata dagli strateghi indiani come il loro fiore all'occhiello in Iran: di fatto l'unica via praticabile per l'India verso l'Eurasia, raggiungendo i mercati dell'Asia centrale, della Russia e infine europei. Non c'è da stupirsi se gli indiani temevano la possibilità che la Cina potesse assicurarsi una presenza navale nell'Oceano Indiano occidentale. Tutti gli investimenti indiani a Chabahar sono ora sospesi. Erano già bloccati a causa della pressione degli Stati Uniti. La Cina, però, rimane implacabile. Guardando al futuro, Pechino ha già elaborato un piano di investimenti per la costa del Makran, nel Sistan-Baluchistan, che prevede un massiccio intervento di aziende cinesi volte a collegare i porti iraniani alla BRI. L'Iran opererà per un pragmatismo strategico, soprattutto dopo che l'India di fatto ha abbandonato la sua non allineamento e autonomia quando si è trovata di fronte agli Stati Uniti: tutto questo a causa di calcoli superficiali e miopi del governo guidato da Narendra Modi. Quindi l'India affronta una lotta in salita se non vuole perdere il suo "fiore all'occhiello" persiano. Qui, ancora una volta, la profonda interconnessione dei principali corridoi trans-eurasiatici. La ferrovia

## Sinistra in rete

### Focus

---

Cina-Iran, parte del corridoio Cina-Asia Centrale-Turchia-Europa, si collega all'INSTC in Iran, che è sostenuto in modo cruciale dalla Russia. Allo stesso tempo, entrambi si oppongono nettamente all'IMEC, il maldestramente denominato corridoio India-Medio Oriente-Europa, che in realtà è il corridoio Israele-Medio Oriente-India-Europa. L'obiettivo chiave di IMEC, derivato della spinta degli Accordi di Abramo di Trump 2.0, è trasformare Israele in un centro strategico per i flussi commerciali ed energetici in Asia occidentale. Come descritto per la prima volta da The Cradle, IMEC finora è stata poco più di una grande operazione di PR lanciata durante un vertice del G20 a Nuova Delhi. Va interpretato come la risposta tardiva dell'Occidente collettivo alla BRI: un altro progetto americano per "contenere" la Cina e, più recentemente, l'Iran come membro dell'INSTC. Soprattutto, IMEC è un corridoio di trasporto progettato per bypassare i tre principali vettori della vera integrazione eurasiatica: i membri dei BRICS Cina, Russia e Iran. La guerra contro l'Iran, tuttavia, sta infliggendo un serio colpo di realtà a IMEC. Il porto di Haifa è stato gravemente danneggiato dai missili iraniani. Riad e Abu Dhabi sono in diretto conflitto su come adattarsi a un Golfo Persico post-americano in cui l'Iran sarà la potenza dominante. Al momento, il principe ereditario saudita Mohammed bin Salman (MbS), pur essendo sempre in difficoltà, sembra incline a trovare un accomodamento. Il presidente degli Emirati Arabi Uniti Mohammed bin Zayed (MbZ), al contrario, è per tutti gli effetti pratici in guerra con Teheran. L'Europa sta attivamente commettendo un suicidio politico ed economico. E l'India si trova alle prese con un vero e proprio rompicapo: come organizzare un vertice BRICS credibile entro la fine dell'anno pur mantenendo un allineamento con gli Stati Uniti. A tutti gli effetti, IMEC è ora in coma profondo. Guardiamo alcuni risultati provvisori della guerra. Mancano circa 1.100 km di binari sulla linea ferroviaria che va da Fujairah, negli Emirati Arabi Uniti, a Haifa; mancano 745 km sulla linea che va da Jebel Ali, a Dubai, a Haifa; e mancano 630 km sulla linea ferroviaria che va da Abu Dhabi a Haifa. Ciò fa apparire l'IMEC ancora più vulnerabile all'indomani della guerra. Anche diversi potenziali nodi del corridoio e le infrastrutture circostanti sono stati colpiti dai missili iraniani. E la situazione potrebbe non essere ancora giunta al termine. Le ambizioni della Turchia per il Pipelineistan La Turchia, ovviamente, ha dovuto sviluppare le proprie idee in materia di integrazione eurasiatica, soprattutto considerando che il neo-ottomanismo intende posizionare Ankara come attore in grado di rivaleggiare con la Russia e l'Iran. Allo stato attuale, la scommessa di Ankara è quella di puntare sul Pipelineistan nella sua accezione più completa, così come l'ho definito vent'anni fa: quel labirinto ultrapolicizzato dei corridoi energetici eurasiatici. Pipelineistan comprende tutto, quindi tutto, dall'oleodotto Baku-Tblisi-Ceyhan (BTC), reso possibile dal defunto Zbigniew Brzezinski, autore di Il Grande Scacchiere, fino ai gasdotti South Stream e Turk Stream costruiti dalla Russia, oltre alle interminabili telenovele sul gas come il TAPI (Turkmenistan-Afghanistan-Pakistan-India) e l'IPI (Iran-Pakistan-India), successivamente ridotto a IP. Una delle principali ossessioni degli Stati Uniti è stata a lungo quella di impedire la costruzione di un gasdotto tra Iran e Pakistan: un cordone ombelicale tra due potenti nazioni musulmane che collega l'Asia occidentale all'Asia meridionale. Il ministro turco dell'Energia

## Sinistra in rete

### Focus

---

Alparslan Bayraktar sì, vi ricordate i droni? è in grande forma. La sua idea preferita è collegare Basra la capitale petrolifera del sud dell'Iraq al gasdotto Iraq-Turchia, che collega Kirkuk a Ceyhan, nel Mediterraneo (anche terminal per BTC), con una capacità di oltre 1,5 milioni di barili al giorno. Il problema è che l'assenza di consenso politico in Iraq lo rende, per ora, un sogno irrealizzabile. La Turchia sta persino considerando di collegare i giacimenti petroliferi siriani una produzione tutt'altro che sfarzosa, con un massimo di 300.000 barili al giorno al gasdotto Iraq-Turchia. È un terreno complicato, considerando che nessuno sa davvero chi governi la Siria. Tuttavia, Ankara rimane implacabile. Il Sacro Graal sarebbe un gasdotto dal Qatar alla Turchia passando per Arabia Saudita, Giordania e Siria. Questa è una versione stravagante della storia che si ripete. Un gasdotto si trovava al centro della guerra in Siria: originariamente sarebbe stato Iran-Iraq-Siria, prima che il Qatar nel 2009 spinse per un percorso dal North Field attraverso l'Arabia Saudita e la Giordania verso la Siria un progetto posto il veto da Damasco. La guerra contro l'Iran ha nuovamente sconvolto tutto dopo che QatarEnergy ha dichiarato forza maggiore su una parte significativa delle sue esportazioni di GNL, influenzando sia l'Europa che l'Asia. Il Qatar privilegia ancora il GNL rispetto ai gasdotti. Ma ora entra in Turchia, con il concetto di un gasdotto ancora da costruire dal Qatar per rifornire l'Europa, presentato da Bayraktar come una "rotta alternativa all'esportazione". Questo costerebbe almeno ben 15 miliardi di dollari: un oleodotto di 1.500 km che attraversa fino a cinque confini. Un vero e proprio grattacapo, oltre che costoso. Più fattibile, almeno in teoria, è il gasdotto Trans-Caspio, che mira a collegare il Turkmenistan attraverso il Caspio all'Azerbaijan e alla Georgia, molto probabilmente parallelamente al gasdotto BTC e poi verso l'Europa. Ancora una volta, questo deve essere costruito. Costerebbe almeno 2 miliardi di dollari: un oleodotto subacqueo di oltre 300 km attraverso il Caspio da Turkmenbashi a Baku. È lungo, ho fatto quella traversata su un carico azero negli anni 2000, e ci vogliono almeno 8 ore. Successivamente, il gasdotto ancora inesistente si collegava con altri due, il Caucaso meridionale e il Trans-Anatoliano. Costi aggiuntivi sarebbero inevitabili: nello sviluppo a monte, nella capacità di compressione e nell'espansione a valle. E anche se tutto venisse alla luce, il Turkmenistan non ha capacità di scorta: praticamente tutta la sua produzione va nello Xinjiang, in Cina, tramite un gasdotto costruito e finanziato dalla Cina. Al massimo la Turchia importa una piccola quantità di gas turkmeno attraverso l'Iran, su base di scambio; Anche l'Iran utilizza questo gas. Fate i corridoi di connettività, non la guerra. È evidente che la Guerra dei Corridoi di Connettività continuerà a rappresentare il principale vettore geoeconomico dall'Asia occidentale all'Asia centrale e meridionale, con molteplici percorsi verso l'integrazione eurasiatica. La guerra contro l'Iran sta accelerando parecchie interconnessioni. Prendiamo, ad esempio, la National Logistics Corporation (NLC) in Pakistan che accede al Gabb Border Terminal per stimolare il commercio con l'Iran e soprattutto con l'Uzbekistan in Asia Centrale, tramite il sistema TIR (International Road Transport), bypassando l'Afghanistan. La NLC sta agendo in modo piuttosto strategico, attivando contemporaneamente diversi corridoi commerciali verso la Cina, l'Iran e l'Asia centrale e contribuendo al contempo a rafforzare

## Sinistra in rete

### Focus

---

il settore commerciale e finanziario iraniano, duramente colpito dalla guerra. E non stiamo nemmeno parlando dell'altro importante corridoio di connettività del futuro: la Rotta del Mare del Nord lungo la costa russa nell'Artico fino al Mare di Barents, che i cinesi definiscono poeticamente la Via della Seta Artica. Cina, India e Corea del Sud sono molto concentrate sulla Rotta del Mare del Nord, discussa ogni anno nei minimi dettagli nei forum di San Pietroburgo e Vladivostok. Non è un caso che gli Stati Uniti abbiano bombardato diversi nodi dell'INSTC: il porto di Bandar Anzali, Isfahan, il porto di Bandar Abbas, il porto di Chabahar. Così come un tratto della ferrovia Cina-Iran, parte della BRI e finanziato dalla Cina. Questa è una guerra contro l'Iran, contro la Cina, contro i BRICS, contro l'integrazione eurasiatica. Eppure l'integrazione eurasiatica semplicemente si rifiuta di essere deragliata. Fate i corridoi di connettività, non la guerra. Traduzione a cura di: Nora Hoppe f Condividi Whatsapp.